



Roma,

*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI – Rischio Industriale – Prevenzione e Controllo
integrati dell'Inquinamento



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - 2009 - 0017973 del 10/07/2009

Indirizzi in allegato

Protocollo N.:

Pratica N.: DSA-RIS-00 [2007.0020]

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale
EDIPOWER S.p.A. di San Filippo del Mela (ME) - Riunione
della Conferenza di Servizi del 12 giugno 2009 -
Trasmissione verbale definitivo.**

Si trasmette in allegato il resoconto verbale della riunione del 12 giugno 2009 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto, modificato alla luce delle osservazioni fatte pervenire dalla Segreteria regionale FLAEI CISL Sicilia con e-mail del 25.06.2009 (DSA/2009/16444 del 30.06.2009) e delle pertinenti osservazioni fatte pervenire dalla EDIPOWER con nota prot. ASIQ/5926 del 26.06.2009 (DSA/2009/17282 del 07.07.2009).

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657225023 / fax 0657225068 - e-mail: dsa-ris@minambiente.it

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Siciliana
Palazzo D'Orleans - Ufficio di Gabinetto
Piazza Indipendenza, 21
90129 Palermo (PA)
Fax n. 091 6891086 e 091 7077294
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segreteriagabinetto@regione.sicilia.it;
antonio.defrancisci@regione.sicilia.it
dta@artasicilia.it

Al Presidente della Provincia di Messina
Via XXIV Maggio
98100 Messina (ME)
Fax n. 090 715165
All'Assessore Ambiente e Industria
Fax: 090 7761936
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
presidenza@provincia.messina.it
p.petrella@provincia.messina.it

Al Sindaco del Comune di San Filippo Del Mela
Via Crispi
98044 San Filippo del Mela (ME)
Fax n. 090 9391847
Gli allegati verranno trasmessi via posta
elettronica all'indirizzo:
sindaco@comune.sanfilippodelmela.me.it

Al Ministero dell'Interno Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 06 4741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
aprileconcettovf@libero.it
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

Al Ministero del lavoro, della salute e delle
politiche sociali Ufficio di Gabinetto - Settore
Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax n. 06 59943278
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it

Al Ministero dello sviluppo economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le

Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Fax n. 06 47887783
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segreteria.dgerm@sviluppoeconomico.gov.it

Al Prefetto di Messina
Piazza dell'Unità
98121 Messina
Fax: 090 366615
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
elvira.alessandro@interno.it

All'ISPRA (ex APAT) Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA (ex APAT)
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072904
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
ticali.dario@minambiente.it
roberta.nigro@apat.it

Alla Direzione Generale per la Qualità della Vita
SEDE
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

e p.c.

Alla Società Edipower S.p.A.
Viale Italia, 592
20099 Sesto San Giovanni (MI)
Fax. n. 02 89039813
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
centrale.sanfilippo@edipower.it
michele.mincuzzi@edipower.it

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli
indirizzi:
tutelacque@provincia.messina.it
gpaulesu@fiscali.it
c8neeu@libero.it
vsansone@artasicilia.it
michele.ilacqua@isprambiente.it
galeazzo.bruschi@sviluppoeconomico.gov.it
gianluca.scarponi@sviluppoeconomico.gov.it
stefano.pelini@sviluppoeconomico.gov.it
cinzia.albertazzi@yahoo.it
roberto.desimone@edipower.it
stefano.pastori@edipower.it
cdegorgi@uilcem-nazionale.it
d.nardone@filcemucgil.it



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGH ALEGATI
E FORMATO DA N° 48 PAG.

IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica EDIPOWER S.p.A. di San Filippo del Mela (ME)

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 12 giugno 2009**

Il giorno 12 giugno 2009, alle ore 11:00, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è tenuta la terza riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DSA/2009/0014008 del 4 giugno 2009, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la centrale termoelettrica della Società EDIPOWER S.p.A. sita nel Comune di San Filippo del Mela (ME).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), il rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, Amministrazione espressamente indicata dall'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, i rappresentanti della Regione Siciliana, della Provincia di Messina e del Comune di San Filippo del Mela, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma della medesima disposizione, ed il rappresentante dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Interviene, altresì, il Presidente della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e della Prefettura di Messina. (All. 1)

Il Presidente in via preliminare ricorda che già nella riunione del 2 aprile 2009 la Conferenza si era espressa favorevolmente in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale alle condizioni di cui al parere istruttorio del 13 marzo 2009, prot. n. CIPPC/2009/0000571 (prot. n. DSA/2009/0007014 del 19.03.2009) aggiornato secondo le osservazioni rilevate nel corso della riunione sopraccitata.

Richiama inoltre l'impegno assunto nel corso della suddetta riunione dal rappresentante della Provincia di Messina di avviare a livello locale un confronto con il gestore e le parti sociali in merito agli adeguamenti impiantistici previsti nel parere istruttorio citato e di darne comunicazione nel caso in cui fossero emersi elementi tecnici significativi e proposte migliorative da parte del gestore.

Tale confronto è stato coordinato dal Prefetto di Messina ed ha portato all'elaborazione di una proposta formalizzata dalla Società con nota del 5 maggio 2009, prot. n. ASIQ/4361.

Il Presidente della Commissione IPPC con nota del 15 maggio 2009, prot. n. CIPPC/2009/01167, rilevava che la proposta elaborata dalla Società non rispettava le prescrizioni contenute nel parere istruttorio succitato, sia nei contenuti sia nei tempi di raggiungimento.

La Direzione per la salvaguardia ambientale del Ministero dell'ambiente, alla luce di quanto richiesto dalla Provincia di Messina nella riunione della Conferenza del 2 aprile 2009, nonché della nota del 15 maggio 2009 del Presidente della Commissione IPPC, ha dato seguito all'indicazione della prefettura del 29 aprile 2009, prot. n. 38275/16.4/GAB, che richiedeva di riportare in Conferenza di servizi le nuove proposte del gestore.

Il Presidente informa che, con nota del 10 giugno 2009, prot. n. 068884, il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso il rapporto "*Criticità del sistema elettrico della Regione Autonoma Sicilia e riflessi derivanti dal rilascio di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA)*", predisposto da Terna S.p.A., che viene distribuito in copia ai presenti (*All. 2*).

Rammenta al riguardo che le considerazioni riportate da Terna non attengono a tematiche ambientali e pertanto non sono rilevanti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, comunica altresì che sulla specifica questione il Direttore Generale della Direzione per la salvaguardia ambientale del Ministero dell'ambiente riferirà direttamente al Ministro.

Il Presidente informa altresì che l'AUSER circolo di San Filippo del Mela con nota del 10 giugno 2009 (prot. n. DSA/2009/0014883 del 12.06.2009), ha presentato alcune osservazioni in merito al parere istruttorio, che vengono distribuite in copia ai presenti ed allegate al verbale (*All. 3*).

Ciò premesso il Presidente sottopone alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizione del gestore e successivo esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza presentate dalla Società con note prott. nn. ASIQ/4361 del 5 maggio 2009 e ASIQ/4825 del 22 maggio 2009, allegate alla convocazione della odierna riunione, nonché con la nota prot. ASIQ/5305 dell'8 giugno 2009, che si allega al presente verbale (*All. 4*);
2. audizione delle organizzazioni sindacali confederali e della rappresentanza sindacale unitaria della centrale Edipower di San Filippo del Mela in merito alle posizioni espresse nelle note del 1° aprile 2009 e del 29 maggio 2009, allegate al presente verbale (*All. 5*);
3. discussione in ordine al parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione IPPC in data 15 maggio 2009, prot. n. CIPPC/2009/01151, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, nonché della nota del 15 maggio 2009, prot. n. CIPPC/2009/01167 recante la sintesi delle valutazioni tecniche della Commissione IPPC in merito alla proposta della Società del 5 maggio 2009, allegati alla convocazione della odierna riunione, e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

- *Audizione del gestore*

Vengono invitati ad intervenire i rappresentanti della Edipower S.p.A., i quali manifestano in apertura il proprio apprezzamento per la convocazione della terza riunione della Conferenza di servizi, mediante la quale è stata fornita l'opportunità per avviare un approfondimento di merito sulla nuova proposta elaborata dal gestore, che, ad avviso della Società stessa, contiene significative aperture ed elementi di novità ritenuti meritevoli di adeguata considerazione al fine di valutarne l'idoneità a soddisfare le esigenze ambientali che la procedura IPPC deve tutelare.

I rappresentanti della Edipower S.p.A. hanno inoltre ricordato che la proposta, ampiamente dettagliata con la propria nota del 5 maggio u.s., inviata, fra gli altri, alla Conferenza di servizi nella persona del Suo Presidente, al Presidente della Commissione IPPC, al Prefetto di Messina e alle

istituzioni locali presenti in Conferenza, era già stata presentata, condivisa e giudicata positivamente dai partecipanti al tavolo prefettizio del 29 aprile u.s.

Premesso che tale proposta riguarda essenzialmente il contenimento dei valori limite emissivi dei macroinquinanti (biossido di zolfo, ossidi di azoto e polveri) di tutti i gruppi della centrale, si soffermano in particolare:

- sulle soluzioni e sugli investimenti (fra gli altri, la realizzazione in 18 mesi di un sistema di riduzione non catalitico SNCR) per la ulteriore riduzione delle emissioni di ossidi azoto dei gruppi 5 e 6 rispetto ai limiti attualmente vigenti, fino al valore di 150 mg/Nm^3 , ricordando che tali gruppi sono già "ambientalizzati" dal 2002 in quanto dotati di desolforatori, denitrificatori catalitici (SCR) e depolveratori elettrostatici, dispositivi tutti riconosciuti come *migliori tecniche disponibili* a livello nazionale e comunitario;
- sui progetti di investimento per la trasformazione di uno dei due gruppi 3 e 4 in unità produttiva alimentata da biocombustibili liquidi e sul come questi progetti costituiscano uno degli elementi qualificanti di un *Accordo di Programma* fra il MATTM ed Edipower, il cui testo è già stato finalizzato;
- sulla strategicità della centrale di San Filippo del Mela per il sistema elettrico nazionale e siciliano in particolare, ricordando il dato sulle ore medie di funzionamento dei gruppi 5 e 6 nel triennio 2006/2008 (oltre 6000 all'anno). Il gestore ha confermato che le prescrizioni contenute nel parere istruttorio produrrebbero limitazioni importanti alla disponibilità sia di energia che di potenza per l'anno in corso, e addirittura la fermata dei gruppi 5 e 6, pari al 50% della potenza elettrica erogata dalla centrale, dal prossimo 1° gennaio; ha inoltre ricordato le preoccupazioni manifestate sul punto da Terna con la lettera del 31 marzo in cui il gestore del sistema elettrico ha dichiarato le suddette limitazioni "incompatibili con l'esercizio in sicurezza del sistema elettrico";
- sulla riduzione assolutamente marginale (qualche per cento di microgrammo per metro cubo) delle immissioni al suolo nel territorio circostante l'impianto, ottenibile dalla riduzione delle emissioni di ossidi di azoto dei gruppi 5 e 6 da 150 a 100 mg/Nm^3 ;
- sull'impegno di Edipower per una progressiva riduzione dei prelievi di acqua dalla falda con l'obiettivo di dimezzarli entro il 2011 ed annullarli completamente entro il 2014.

Su richiesta dei rappresentanti del Comune di San Filippo del Mela, il gestore chiarisce inoltre che gli impianti risalgono agli anni '70 e che la Società dal momento dell'acquisto, nel 2002, ha notevolmente investito su di essi (mediamente 9 milioni di euro all'anno) per incrementarne l'affidabilità e l'efficienza, oltre ad aver realizzato l'investimento per l'ambientalizzazione dei gruppi 1 e 2, e ad aver portato a termine le attività di bonifica previste ai sensi del DM 471/99.

I rappresentanti del Comune di San Filippo del Mela, in via preliminare, evidenziano che gli interventi di ambientalizzazione dei gruppi 5 e 6 effettuati nel 2002 sono stati condotti non secondo i principi della direttiva 96/61/CE ma ai sensi del D.M. 12 luglio 1990 e, comunque, risultano insoddisfacenti in quanto trattano solo il 70% dei fumi emessi, mentre una quantità pari a circa il 30% della portata totale viene attualmente emessa in atmosfera senza essere sottoposta ad alcun sistema di abbattimento.

Chiedono pertanto alla Società precisazioni in ordine alla difficoltà di inserire nuovi e più efficienti sistemi di denitrificazione necessari per l'abbattimento della portata dei fumi bypassata ed inviata a valle degli attuali denitrificatori, al fine di garantire il rispetto del limite emissivo di 100 mg/Nm^3 per gli ossidi di azoto.

Da ultimo segnalano che, differentemente da quanto affermato dal gestore, nella riunione presso la Prefettura il Comune non ha manifestato in alcun modo di condividere la proposta presentata da Edipower.

In merito agli interventi sui gruppi 5 e 6, i rappresentanti della Società evidenziano che la mancanza di spazio fisico sufficiente rende tecnicamente impraticabile sia la realizzazione di interventi sui dispositivi di denitrificazione esistenti, sia la costruzione di nuovi dispositivi di denitrificazione all'interno del perimetro dell'impianto. Pertanto, ribadiscono che l'unica soluzione tecnicamente praticabile per poter garantire il rispetto di un valore limite pari a 100 mg/Nm^3 è quella che prevede la fermata dei gruppi, la demolizione dei denitrificatori esistenti e la loro ricostruzione ex-novo. Per la ricostruzione ex novo si prevede un tempo di fuori servizio degli impianti di almeno due anni, oltre ai tempi di demolizione degli apparati esistenti (circa 1 anno), da verificare in sede di assegnazione degli ordini. Per la effettiva realizzazione delle opere, a questi tempi si aggiungono quelli per la progettazione e l'iter autorizzativo.

Questa soluzione tuttavia non è praticabile per gli impatti sulla sicurezza del servizio della rete elettrica siciliana e sull'occupazione, e per la mancata sostenibilità economica di un investimento di questo tipo. In proposito, Edipower ha richiamato il concetto, esplicitamente menzionato nella normativa vigente, della sostenibilità economica, oltre alla fattibilità tecnica, delle modifiche e integrazioni ambientali richieste per gli impianti esistenti.

I rappresentanti del Comune contestano la presunta mancanza di spazio fisico all'interno dello stabilimento per poter realizzare interventi sui dispositivi di denitrificazione SCR.

La Società si dichiara disponibile ad affidare ad un Istituto o Ente di ricerca di chiara fama la verifica della fattibilità tecnica della installazione di nuovi SCR completi o ad integrazione di quelli esistenti, senza procedere prima alla demolizione di questi ultimi. Inoltre, per poter meglio apprezzare queste considerazioni e l'impraticabilità tecnica di soluzioni diverse da quelle contenute nella propria proposta, i rappresentanti della Edipower rinnovano l'invito ai membri della Conferenza ed alla Commissione IPPC ad effettuare un sopralluogo in centrale.

Il Presidente della Commissione IPPC chiede chiarimenti in merito alla tempistica ed alle modalità adottate per l'ambientalizzazione effettuata nel 2002, che ha coinvolto i gruppi 5 e 6, alla luce delle esigenze di sicurezza della rete elettrica già a quel tempo esistenti.

Il rappresentante del Ministero dello sviluppo economico precisa che la suddetta ambientalizzazione è stata realizzata prevedendo la chiusura alternata dei gruppi e secondo tempi e modalità concertati con il gestore della rete elettrica.

Il Presidente della Commissione IPPC chiede pertanto al rappresentante del Ministero dello sviluppo economico di condurre degli approfondimenti presso Terna volti a valutare quanta potenza potrebbe essere sottratta alla rete elettrica al fine di permettere tutti gli interventi di ambientalizzazione necessari per il rispetto dei limiti previsti dal parere istruttorio, mantenendo la rete medesima in condizioni di sicurezza. In tali condizioni, infatti, la Società potrebbe effettuare gli interventi di ambientalizzazione utili a trattare il 100% delle emissioni e non soltanto il 70%, senza inficiare la sicurezza elettrica regionale.

Il rappresentante del Ministero dello sviluppo economico condivide la proposta, impegnandosi a promuovere le opportune azioni presso Terna.

Il Presidente della Commissione IPPC verifica quindi la disponibilità della Società a procedere, nell'ipotesi di fermate alternate concordate con Terna, all'ambientalizzazione dei gruppi 5 e 6 secondo le condizioni attualmente previste dal parere istruttorio. Ferma restando in tal caso la possibilità di valutare da parte della Commissione una rimodulazione del periodo transitorio di adeguamento ai limiti imposti nel parere istruttorio.

UP

I rappresentanti della Società ribadiscono che qualunque articolazione temporale degli interventi praticabili per garantire il rispetto di un valore limite pari a 100 mg/Nm^3 non riduce gli impatti sull'occupazione e non li rende economicamente sostenibili. Piuttosto, un allungamento dei tempi complessivi di intervento, conseguente all'ipotesi prospettata dal Presidente della Commissione IPPC, genererebbe un incremento dei costi, aumentando l'insostenibilità economica dell'investimento.

Il Presidente della Commissione IPPC chiede poi di conoscere le motivazioni per le quali non risulta possibile garantire il rispetto dei limiti giornalieri neanche nella proposta avanzata dal gestore. Chiede inoltre che venga illustrato perché in tale proposta il gestore, pur confermando il rispetto del limite indicato dalle linee guida sulla individuazione e applicazione delle migliori tecniche disponibili, non proponga di associare a tale limite misurazioni effettuate sulla base della media giornaliera come previsto dalle stesse linee guida.

Il gestore chiarisce che il rispetto delle medie giornaliere non sarebbe sicuramente garantito in tutte le condizioni di esercizio, come nel caso di malfunzionamenti dell'impianto. Ritiene inoltre che l'applicazione congiunta delle medie mensili delle medie orarie e delle medie sulle 48 ore è quanto espressamente previsto dalle norme vigenti (D.Lgs. 152/06) e che le linee guida nazionali e comunitarie non danno alcuna indicazione in merito.

Il Presidente della Commissione IPPC rileva che, come riportato nel parere istruttorio, i malfunzionamenti non sono contemplati per il rispetto dei limiti prescritti e, comunque, il limite espresso come media giornaliera potrebbe essere garantito con una gestione ottimale dell'impianto.

Il Sindaco del Comune di San Filippo del Mela riferisce che, da informazioni acquisite presso Terna, la centrale sarebbe destinata ad essere messa in riserva fredda a seguito dell'entrata in funzione del nuovo cavo di interconnessione della Sicilia con il continente. Ritiene pertanto che la mancata volontà della Società di investire sui gruppi 5 e 6 della centrale di San Filippo sia dovuta alla mancanza di garanzie sulla continuità produttiva dell'intera centrale.

Al riguardo, il rappresentante della Provincia di Messina comunica l'intenzione di interessare il Presidente della Provincia al fine di promuovere un incontro presso il Ministero dello sviluppo economico, eventualmente coinvolgendo il gestore della rete elettrica nazionale, volto ad ottenere chiarimenti sul futuro utilizzo della centrale.

In risposta, il gestore ribadisce che quanto sopra riportato non corrisponde al vero. Gli investimenti per l'ambientalizzazione dei gruppi 1 e 2 (80 milioni di euro), quelli per l'incremento dell'affidabilità e dell'efficienza operati con continuità sin dal 2002 (9 milioni di euro medi per anno), i progetti di trasformazione a bio-combustibile liquido di uno dei gruppi 3 e 4, quelli per l'ulteriore riduzione delle emissioni di ossidi di azoto dei gruppi 5 e 6 testimoniano per il passato, il presente e il futuro la rilevanza strategica della centrale di San Filippo del Mela per la Società.

I rappresentanti della Edipower S.p.A. chiedono esplicitamente che venga messo a verbale che, fermo restando quanto prima chiarito in merito alla necessaria sostenibilità tecnico-economica degli interventi prescritti in sede di procedura di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, la Società assicura l'impegno a garantire, anche con opportuni investimenti, la competitività della centrale anche in presenza del raddoppio del cavo.

In chiusura dell'audizione del gestore, i rappresentanti della Società depositano agli atti della Conferenza, mediante consegna a mano al Presidente ulteriori cinque copie cartacee, complete di tutti gli allegati tecnici, delle proprie note del 5 maggio 2009, del 22 maggio 2009 e dell'8 giugno 2009.

UP

- *Audizione delle organizzazioni sindacali*

Conclusa l'audizione del gestore, sono invitati ad intervenire i rappresentanti delle organizzazioni sindacali confederali e della rappresentanza sindacale unitaria della centrale Edipower di San Filippo del Mela, i quali nel riconoscersi portatori di interessi di parte auspicano la individuazione di una soluzione in grado di conciliare le esigenze di tutela ambientale e della salute con il mantenimento degli attuali livelli occupazionali. Manifestano al riguardo preoccupazione per le conseguenze delle decisioni che verranno assunte dalla Società a seguito del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, a condizioni ritenute eccessivamente onerose.

Inoltre, chiedono che i rappresentanti del Ministero dell'ambiente nella Conferenza dei servizi siano garanti della uniformità di attuazione delle linee guida per tutti gli impianti termoelettrici esistenti sul territorio nazionale, mettendo in evidenza le discordanze tra i limiti già previsti in A.I.A. recentemente rilasciate dallo stesso Ministero per gli impianti di Fusina (Enel Produzione), anch'essi ricadenti in area ad alto rischio, e per gli impianti di Monfalcone (di E.ON.) con i limiti che la Commissione tecnica ha proposto di applicare per gli impianti di San Filippo del Mela e, in particolare sulle emissioni di NOx dei gruppi 5 e 6 da 320 MW, molto più restrittivi; ciò potrebbe comportare, tra l'altro, un maggior costo di produzione del MWh concorrendo a mettere fuori mercato gli impianti Edipower di San Filippo del Mela.

Il rappresentante della Provincia di Messina nel condividere le preoccupazioni rappresentate dai lavoratori evidenzia che il nodo della questione occupazionale è costituito dalla conoscenza degli scenari futuri con particolare riferimento alla possibilità che l'intera centrale venga messa in riserva fredda a seguito dell'entrata in funzione del nuovo cavo di interconnessione della Sicilia con il continente.

Il Sindaco del Comune di San Filippo del Mela, nel rappresentare l'assoluta necessità di individuare soluzioni in grado di trattare la portata attualmente bypassata (e pari a circa il 30% della portata totale) dei fumi emessi dai gruppi 5 e 6, richiama l'attenzione dei presenti sulla necessità di tutelare la salute delle popolazioni insediate sul territorio, ricordando che l'indagine epidemiologica condotta dall'Organizzazione mondiale della sanità nel comprensorio della Valle del Mela ha evidenziato l'esatta correlazione tra l'incremento delle malattie respiratorie e i fenomeni di inquinamento atmosferico.

Il Presidente della Commissione IPPC riporta che durante l'audizione del gestore è stata chiesta la disponibilità della Società a procedere, nell'ipotesi di fermate alternate concordate con Terna, all'ambientalizzazione dei gruppi 5 e 6 secondo le condizioni previste dal parere istruttorio eventualmente rimodulato nelle tempistiche di adeguamento ai nuovi limiti. Le soluzioni prospettate con riferimento al trattamento totale dei fumi emessi dai gruppi 5 e 6 sono state considerate economicamente non sostenibili dalla Società.

In merito alla questione del futuro esercizio della centrale, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali confederali si riservano di condurre approfondimenti presso Terna.

- *Discussione sui punti all'O.d.G.*

Il Presidente, concluse le audizioni invita i partecipanti ad esprimersi in merito al suddetto parere istruttorio.

Il Presidente della Commissione IPPC, preso atto della indisponibilità della Società a raggiungere le prestazioni di cui al parere istruttorio del 13 marzo 2009, prot. n. CIPPC/2009/0000571, già approvato nella seduta della Conferenza del 2 aprile 2009, pur nella disponibilità della

Commissione di valutare una diversa tempistica per raggiungere tali obiettivi, ritiene di confermare il medesimo parere istruttorio, aggiornato secondo le osservazioni rilevate nel corso della riunione sopraccitata e di non accogliere la proposta formulata dal gestore, che consegue obiettivi limitati in un tempo più lungo.

Il rappresentante della Regione Siciliana, della Provincia di Messina nonché il sindaco del Comune di San Filippo del Mela, preso atto della mancata volontà del gestore di effettuare tutti i necessari investimenti per l'ambientalizzazione dell'impianto, dichiarano di condividere la posizione rappresentata dal Presidente della Commissione IPPC. Esprimono dunque parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale alle condizioni di cui al parere istruttorio del 15 maggio 2009.

Il rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, dopo aver ribadito che la competenza dell'Amministrazione di appartenenza in riferimento alla centrale in esame attiene ai soli profili di sicurezza del sistema elettrico nazionale, esprime alla luce del rapporto di Terna parere non favorevole.

In merito alle osservazioni riportate dalle associazioni ambientaliste locali, il Presidente della Commissione IPPC si riserva di valutare le stesse e di inserirle tra gli atti presupposti del parere istruttorio.

Il rappresentante dell'ISPRA esprime, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al piano di monitoraggio e controllo.

Dopo ampia e approfondita discussione la Conferenza delibera quindi di esprimersi favorevolmente in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel Comune San Filippo del Mela (ME) di cui alla domanda del 15 febbraio 2007 presentata dalla Società Edipower S.p.A., con sede in Milano, Foro Bonaparte 31, alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 15 maggio 2009, prot. n. CIPPC/2009/01151.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 14:00 dichiara conclusa la seduta.

WP

ALLEGATO 1**Elenco nominativo dei rappresentanti**

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione per la salvaguardia ambientale
assente	Ministero dell'interno
assente	Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
Dott. Gianluca Scarponi	Ministero dello sviluppo economico
Ing. Vincenzo Sansone	Regione Siciliana
Ass. Petrella Pietro Dott.ssa Silvana Schachter	Provincia di Messina
Dott. Giuseppe Cocuzza	Comune di San Filippo del Mela
assente	Prefettura di Messina
Ing. Dario Ticali	Commissione IPPC
Ing. Michele Ilacqua	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe, nonché l'elenco dei soggetti intervenuti.



Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia

Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Ufficio XII - Produzione di energia elettrica
Via Molise, 2 - 00187 Roma
Centralino 06/47052306
Fax diretto 06/47887783

Dott. Galeazzo Bruschi
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Ufficio XII

Ing. Stefano Pelini
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Ufficio XII

SEDE

OGGETTO: Convocazione Conferenza di servizi di cui all'art. 5, comma 10, del d.lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto Edipower S.p.A. di San Filippo del Mela (ME)

Con riferimento alla nota del 28/05/2009 n. 13253 con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha convocato la riunione della Conferenza di servizi per il giorno 12 giugno 2009, ore 11.00, presso il Ministero dell'Ambiente, via Capitan Bavastro, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto Edipower S.p.A. di San Filippo del Mela (ME), si incaricano le SS.VV. di partecipare alla menzionata riunione nonché di rappresentare la posizione della scrivente Amministrazione.

Il Dirigente
(Gianluca Scarponi)

001 11/48
[Signature]

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Territorio ed Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E. prot. DSA - 2009 - 0014974 del 12/06/2009

Prot: 2282

10/06/09

OGGETTO: Convocazione terza riunione della Conferenza dei servizi di cui all'art. 5, comma 10 del D.L.vo n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale alla centrale Edipower S.p.A. di San Filippo del Mela (ME).-

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la
Salvaguardia ambientale

ROMA

In riferimento alla nota prot. DSA/2009/0014008 del 4 giugno 2009 di pari oggetto, si delega l'Ing. Vincenzo Sansone, dirigente di questo Assessorato e componente, per la regione, della Commissione istruttoria AJA, a rappresentare la Regione Siciliana alla conferenza in argomento.



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
NELLA QUALITA' DI ASSESSORE AD INTERIM
DELL'ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO ED AMBIENTE

(On.le Dott. Raffaele Lombardo)

[Signature]



12/78



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

P R E S I D E N Z A

Prot. n° 3891 / Gab.

del 10/06/2009

Dott. ssa SILVANA SCHACHTER
Dirigente Dipartimento Ambiente
S E D E

e p.c.

Dott. GIUSEPPE LO PRESTI
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale - Divisione VI
R O M A



IL PRESIDENTE

VISTO l'avviso di Convocazione del Ministero dell'Ambiente - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Divisione VI, assunto al prot. n.3797/Gab. del 05-06-2009;

DATO ATTO del proprio impedimento ad intervenire personalmente

D E L E G A

La **Dott.ssa SILVANA SCHACHTER** a partecipare alla terza riunione della Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale alla centrale termoelettrica Edipower S.p.A. di S. Filippo del Mela (ME), che avrà luogo il giorno 12 giugno 2009 alle ore 11:00 presso il Ministero dell'Ambiente via Capitan Bavastro n° 174, piano VII Sala Europa - Roma, in rappresentanza della Provincia Regionale di Messina.

IL PRESIDENTE
(On. Avv. Giovanni Ricevuto)



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E.prot DSA-2009-0015230 del 16/06/2009

Roma, 5 GIU. 2009

Prot. n. 124197

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale

Att.ne Dirigente Divisione VI
Dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n.: 06-57225068

MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
RICEVUTO IL
- 8 GIU. 2009
DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

RIFERIMENTO: Vostra Lettera del 28 maggio u.s. prot. DSA-2009-0013253.

OGGETTO: Convocazione riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D. Lgs. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Centrale Termoelettrica Edipower SpA di San Filippo del Mela (ME). Delegazioni ISPRA ed espressione del parere ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D. Lgs. 59/2005 come modificato dal D. Lgs. 04/2008 art. 36, comma 4, lettera c.

Con la missiva di cui al riferimento è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto.

A tal proposito si comunica che l'ISPRA sarà rappresentata dalla delegazione composta come da tabella allegata:

In relazione all'espressione di parere che questo Istituto è tenuto a rendere, ai sensi della normativa in oggetto, si rappresenta qui che, come noto, i piani di monitoraggio e controllo oggetto di valutazione nelle Conferenze dei Servizi di cui si tratta sono stati proposti da ISPRA, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC. La presente dunque è da intendere anche formale espressione di parere favorevole sul piano di monitoraggio e controllo trasmesso in allegato alle Vostre convocazioni in riferimento.

Ove significative modifiche del piano di monitoraggio e controllo dovessero essere concordate, ad esito della Conferenza in oggetto, questo Istituto si riserva di esprimere il proprio parere secondo le procedure che saranno adottate da codesta Amministrazione.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Responsabile

Allegato: c.s.d. (1 pagina)

17/48



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ALLEGATO ALLA LETTERA ISPRA PROT. 024197 DEL 5 GIU 2009

CONFERENZA di SERVIZI EX D.LGS. 59/05

Riunioni del 12 giugno 2009 ore 11:00 – Delegazioni ISPRA

Gestore	Tipologia impianto	Delegazione ISPRA	Data e Ora Riunione
Edipower San Filippo del Mela (ME)	CTE	Letizia, Ilacqua.	12 giugno 2009 Ore 11,00

16/48



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

Ministero dello Sviluppo Economico

E.prot DSA - 2009 - 0014723 del 11/06/2009

ALLEGATO 2

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
ex ufficio XII - Produzione di Energia Elettrica

Ministero Sviluppo Economico
ex Dipartimento Competitività
USCITA - 10/06/2009 - 0068884
Struttura : DG Energia e Risorse Minerali

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - AJA
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - ROMA (RM)
fax n. 06 57225068
06 57223040

Presidente della Commissione Istruttoria
IPPC c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 - ROMA (RM)
fax n. 06 50072904



ANTICIPATA VIA FAX

Oggetto: Centrale termoelettrica di San Filippo del Mela (ME) della società Edipower S.p.A. - Terza riunione della Conferenza di servizi per il rilascio dell'AIA

Si fa riferimento alla nota prot. n. DSA-2009-13253, del 28 maggio 2009, con cui è stata convocata la riunione di cui all'oggetto nonché alla nota prot. n. DSA-2009-12579, del 22 maggio 2009 della Commissione Istruttoria IPPC.

Al fine di agevolare i lavori della suddetta Conferenza di servizi si anticipano alcune osservazioni connesse alla tutela dell'interesse pubblico cui è preposta la scrivente Amministrazione ovvero provvedere alla sicurezza del sistema elettrico nazionale, salvaguardando la continuità di fornitura e riducendo la vulnerabilità del sistema stesso.

Pertanto, facendo salva la competenza di codesta Amministrazione relativamente alle tematiche ambientali e principalmente alla riduzione e prevenzione integrate dell'inquinamento, si rappresentano le criticità del sistema elettrico della Regione Siciliana derivanti dalla applicazione delle condizioni prescritte nel parere istruttorio già approvato, come documentate dal

Via Molise, 2 - 00187 Roma
tel. +39 06 4705 2306 - fax +39 06 4788 7783
e-mail: stefano.pelini@sviluppoeconomico.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it



concessionario TERNA S.p.A. con il rapporto di pari oggetto del 22 aprile 2009, allegato alla presente e di cui si chiede il deposito agli atti della riunione in parola.

In questa sede è sufficiente citare le considerazioni di sintesi di TERNA in merito agli effetti del rispetto dei vincoli emissivi previsti nel parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione IPPC: "Il concretizzarsi di tale scenario, nonostante le azioni di ottimizzazione dell'esercizio del sistema elettrico in Sicilia, comporterebbe la gestione non in sicurezza del sistema elettrico nella regione con la possibilità di dover operare disalimentazioni dell'utenza di ampie aree della regione a fronte di rilevanti avarie di impianti di generazione o di elementi di rete e, in occasione dei periodi di maggior carico a dover operare, in maniera sistematica, la riduzione a rotazione del carico alimentato".

TERN A fornisce altresì nel rapporto una stima temporale di durata della rappresentata situazione di rischio "fino al completamento degli interventi di sviluppo previsti ad oggi per l'anno 2013".

Giova rappresentare da ultimo che il rispetto al rapporto inviato da TERNA il 12 marzo 2009 inerente lo stato di adeguatezza e sicurezza del sistema elettrico in Sicilia per gli anni 2009-2010 "la riduzione di disponibilità della centrale di San Filippo del Mela comporta una significativa riduzione dei margini di potenza"

Il Dirigente
(Gianluca Scarpóni)



Direzione
Dispacciamento
e Conduzione

Sede legale Terna SpA - Via Arno, 64 - 00198 Roma - Italia
Tel. +39 0663138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779861007 R.E.A. 922416
Cap. Soc. 440.139.084 Euro (al 30 aprile 2008) i.v.

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Ufficio XII - Produzione di energia elettrica
Via Molise, 2
00187 - Roma
Fax 06 4788 7783

TE/P20090005115 - 22/04/2009

Ministero Sviluppo Economico
ex Dipartimento Competitività
ENTRATA - 28/04/2009 - 0052000

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

ANTICIPATA VIA FAX

Oggetto: Criticità del sistema elettrico della Regione autonoma Sicilia e riflessi derivanti dal rilascio di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA)

Facciamo riferimento alla Vs lettera del 6 aprile 2009 (prot. 0042718) ed in particolare a quanto comunicato in merito agli esiti della conferenza dei servizi per la centrale di S. Filippo del Mela per inviare, in allegato, una relazione che evidenzia le criticità derivanti dalla possibilità che alcuni gruppi del citato impianto termoelettrico debbano essere limitati nel numero di ore di funzionamento per motivi ambientali e/o fermati per l'impossibilità di rispettare le prescrizioni dettate dalla Commissione IPPC.

La relazione fornisce una rappresentazione aggiornata rispetto a quanto rappresentato nel rapporto inviato a codesto Ministero in data 12/03/2009 (ns prot. TE/P20090003287) sullo stato di adeguatezza e sicurezza del sistema elettrico in Sicilia per gli anni 2009 e 2010 ed è stata elaborata sulla base di quanto rappresentato a Terna dalla società Edipower in merito al rispetto dei vincoli emissivi previsti nel *parere istruttorio conclusivo* reso dalla commissione IPPC e, non ultimo, alla risposta alla ns lettera del 8 aprile 2009 che per comodità si allega.

In particolare, la relazione evidenzia l'effetto sul sistema elettrico in Sicilia:

- della limitazione a 1150 ore/anno del numero di ore di funzionamento ammissibili per i gruppi 3 e 4 della centrale di San Filippo del Mela;
- della riduzione di potenza massima per i gruppi 5 e 6 della centrale di San Filippo del Mela nel corso del 2009;
- della completa indisponibilità di tali gruppi a partire dal 1 gennaio 2010 per un periodo non inferiore a tre anni.

Il concretizzarsi di tale scenario, nonostante le azioni di ottimizzazione dell'esercizio del sistema elettrico in Sicilia, comporterebbe la gestione non in sicurezza del sistema elettrico nella Regione con la possibilità di dover operare disalimentazioni dell'utenza di ampie aree della Regione a fronte di rilevanti avarie di impianti di generazione o di elementi di rete e, in



19/18



Direzione
Dispacciamento
e Conduzione

Sede legale Terna SpA - Via Arno, 64 - 00198 Roma - Italia
Tel. +39 0683136111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A. 922418
Cap. Soc. 440.139.084 Euro (al 30 aprile 2008) i.v.

occasione dei periodi di maggior carico a dover operare, in maniera sistematica, la riduzione a rotazione del carico alimentato.

Tale situazione, tenendo conto la limitata variazione prevista del parco di generazione nella Regione Sicilia, permarrrebbe pressoché immutata fino al completamento degli interventi di sviluppo previsto ad oggi per l'anno 2013.

Restiamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Francesco Del Pizzo

Allegati: cs

Copia: DOI, AI, AR, SA





**IMPATTI SULL'ADEGUATEZZA E SICUREZZA
DEL SISTEMA ELETTRICO IN SICILIA A
SEGUITO DI PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE
LIMITANTI LA DISPONIBILITÀ DELLA
CENTRALE DI SAN FILIPPO DEL MELA.**

Codifica

Rev. 01 del 09/04/2009

Pag. 1 di 15

**IMPATTI SULL'ADEGUATEZZA E SICUREZZA DEL SISTEMA
ELETTRICO IN SICILIA A SEGUITO DI PRESCRIZIONI
AUTORIZZATIVE LIMITANTI LA DISPONIBILITÀ DELLA
CENTRALE DI SAN FILIPPO DEL MELA.**

Storia delle revisioni

Rev. 01 del 09/04/2009

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Terna SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna SpA.

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Terna SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna SpA.

21/48



**IMPATTI SULL'ADEGUATEZZA E SICUREZZA
DEL SISTEMA ELETTRICO IN SICILIA A
SEGUITO DI PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE
LIMITANTI LA DISPONIBILITÀ DELLA
CENTRALE DI SAN FILIPPO DEL MELA.**

Codifica

Rev. 01 del 09/04/2009

Pag. 2 di 15

Indice

Indice **2**

1. Sintesi 3

2. La metodologia del calcolo dei margini di riserva 6

3. Evoluzione della capacità di generazione dell'isola 10

4. I margini di riserva per la Sicilia negli anni 2009-2010 12

5. Gli interventi di sviluppo per aumentare la capacità produttiva 15

22/48



**IMPATTI SULL'ADEGUATEZZA E SICUREZZA
DEL SISTEMA ELETTRICO IN SICILIA A
SEGUITO DI PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE
LIMITANTI LA DISPONIBILITÀ DELLA
CENTRALE DI SAN FILIPPO DEL MELA.**

Codifica

Rev. 01 del 09/04/2009

Pag. 3 di 15

1. Sintesi

La presente relazione, facendo seguito a quanto richiesto dal MSE con lettera del 6 aprile 2009 (prot. N.0042718), fornisce una rappresentazione previsionale dello stato di adeguatezza e sicurezza del sistema elettrico della Sicilia per il periodo 2009-2010 in relazione all'eventuale limitazione della produzione della centrale di San Filippo del Mela derivante dalle prescrizioni previste in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, come rappresentate dalla società Edipower Spa con lettere prot. MERC/3593 del 16/04/09, prot. MERC/3015 del 25/03/09, prot. MERC/2055 del 25/02/09.

E' opportuno segnalare che nella relazione sull'adeguatezza e sicurezza del sistema elettrico per gli anni 2009-2010, inviata al MSE il 12/03/2009, si era già rappresentato che ogni ulteriore limitazione (e.g., in potenza, del numero di ore di disponibilità) all'esercizio degli impianti di produzione in Sicilia avrebbe introdotto criticità non risolvibili nella copertura del fabbisogno con gli adeguati margini di riserva e nella gestione della sicurezza della Rete.

Il concretizzarsi dello scenario rappresentato dalle limitazioni della produzione della centrale di San Filippo del Mela, nonostante le azioni di ottimizzazione dell'esercizio del sistema elettrico in Sicilia, comporterebbe la gestione non in sicurezza del sistema elettrico nella Regione con la possibilità di dover operare disalimentazioni dell'utenza di ampie aree della Regione a fronte di rilevanti avarie di impianti di generazione o di elementi di rete e, in occasione dei periodi di maggior carico, a dover operare, in maniera sistematica, la riduzione a rotazione del carico alimentato.

Tale situazione, tenendo conto la limitata variazione prevista del parco di generazione nella Regione Sicilia, permanerebbe pressoché immutata fino al completamento degli interventi di sviluppo previsto ad oggi per l'anno 2013.

La rappresentazione dello stato di adeguatezza e sicurezza del sistema elettrico in Sicilia riportata nel presente documento è stata predisposta facendo riferimento:

- alle limitazioni totali o parziali nella disponibilità delle unità di produzione appartenenti centrale di San Filippo del Mela derivanti dalle prescrizioni previste in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, come indicate dalla società Edipower Spa con lettere prot. MERC/3593 del 16/04/09, prot. MERC/3015 del 25/03/09, prot. MERC/2055 del 25/02/09;
- alle previsioni di carico;
- alle variazioni di consistenza del parco di generazione termoelettrico dovute sia alle dismissioni e/o ambientalizzazioni di unità esistenti, sia all'ingresso in servizio di nuove unità di produzione, sia ad indisponibilità di lunga durata generate da incidenti rilevanti;
- all'ingresso di nuovi elementi di rete previsti nel "Piano di Sviluppo 2009" della Rete di Trasmissione Nazionale.



IMPATTI SULL'ADEGUATEZZA E SICUREZZA DEL SISTEMA ELETTRICO IN SICILIA A SEGUITO DI PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE LIMITANTI LA DISPONIBILITÀ DELLA CENTRALE DI SAN FILIPPO DEL MELA.

Codifica

Rev. 01 del 09/04/2009

Pag. 4 di 15

Le valutazioni sono basate su una metodologia consolidata e descritta nel rapporto sull'Adeguatezza e sicurezza del sistema elettrico per gli anni 2009-2010, inviato in data 12 marzo 2009 (ns prot. TE/P20090003287) al Ministero dello Sviluppo Economico, e riguardano:

- l'adeguatezza del sistema elettrico in termini di copertura del fabbisogno di energia elettrica con riferimento al valore massimo di ciascuna settimana dell'anno (punta settimanale), adottando la metodologia di valutazione dei margini di riserva in potenza;
- la sicurezza della rete di trasmissione valutata secondo il criterio di esercizio N-1 (fuori servizio uno alla volta degli elementi del sistema elettrico).

In particolare, la presente relazione evidenzia l'effetto sul sistema elettrico della Sicilia:

- della limitazione a 1150 ore/anno del numero di ore di funzionamento ammissibili per i gruppi 3 e 4 della centrale di San Filippo del Mela;
- della riduzione di potenza massima per i gruppi 5 e 6 della centrale di San Filippo del Mela nel corso del 2009
- della completa indisponibilità di tali gruppi a partire dal 1 gennaio 2010 per un periodo non inferiore a tre anni.

Edipower ha infatti rappresentato a Terna, nelle suindicate comunicazioni, che il rispetto dei vincoli emissivi previsti nel *parere istruttorio conclusivo* reso dalla commissione IPPC (in particolare i vincoli di emissione NOx a 150 mg/Nm3 previsto dal momento dell'emanazione del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale sino al 31 dicembre 2009 e la successiva riduzione del medesimo vincolo a 100 mg/Nm3 a decorrere dal 1 gennaio 2010) comporterebbe per tutto il 2009 un esercizio dei gruppi 5 e 6 ad una potenza compresa fra 180 MW e 230 MW rispetto ai 290 MW installati, ed un completo arresto dei gruppi a partire dal 2010. Per quanto riguarda, invece, i gruppi 3 e 4 la riduzione del numero di ore di funzionamento comunicata da Edipower (1150 ore/h) comporterebbe una ridotta disponibilità degli impianti nel corso degli anni (2010-2013) e per l'anno 2009, l'immediata fermata dei gruppi in quanto la soglia delle 1150 ore/anno è stata già superata.

Si fa presente che la riduzione della capacità produttiva della centrale di San Filippo del Mela rappresenta l'unica variazione significativa rispetto al quadro rappresentato con la precedente relazione. I restanti dati di input delle analisi non hanno subito sostanziali cambiamenti, a meno dell'aggiornamento delle date previste per alcune indisponibilità per manutenzione di gruppi di generazione.

Fabbisogno in Energia e Potenza e margini di copertura

La realtà industriale dell'isola rende il fabbisogno meno sensibile alla contrazione dei consumi registrata nel Continente. Si è pertanto confermata l'ipotesi su fabbisogno proposto nella citata relazione, ipotizzato un 2009 caratterizzato da punte di fabbisogno in crescita rispetto al 2008 di circa il 2%, considerando anche che l'estate trascorsa è stata caratterizzata da condizioni climatiche particolarmente miti.



**IMPATTI SULL'ADEGUATEZZA E SICUREZZA
DEL SISTEMA ELETTRICO IN SICILIA A
SEGUITO DI PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE
LIMITANTI LA DISPONIBILITÀ DELLA
CENTRALE DI SAN FILIPPO DEL MELA.**

Codifica

Rev. 01 del 09/04/2009

Pag. 5 di 15

Alla luce dei risultati delle analisi effettuate, per l'anno 2009 si prevedono margini fortemente negativi a partire dall'entrata in vigore dei nuovi limiti emissivi per la centrale di San Filippo del Mela, con punte negative fino a oltre 450MW nel periodo estivo. Lo scenario con margini fortemente negativi prevede già l'utilizzo costante dell'unità di Termini Imerese 4, da considerarsi "normalmente non disponibile".

E' opportuno evidenziare che nel periodo estivo non sono previste manutenzioni di gruppi di generazione. Le limitate risorse disponibili per esercire in sicurezza il sistema elettrico della Sicilia obbligano infatti ad allocare le indisponibilità dei gruppi in periodo di basso carico. Non è pertanto possibile migliorare i margini fortemente negativi del periodo estivo riprogrammando o annullando manutenzioni programmate.

Per il 2010 le analisi evidenziano margini fortemente e costantemente negativi per tutto l'anno, con punte negative fino a circa 500 MW.

Rischi legati all'esercizio del sistema elettrico

Le valutazioni circa i margini sopra riportate evidenziano per il 2009 l'elevato rischio di mancata copertura del fabbisogno ed, in ogni caso, l'impossibilità di esercire in sicurezza la rete della Sicilia.

Il rischio di mancata copertura del fabbisogno è incrementato dal fatto che i gruppi dell'isola hanno tassi di incidentalità significativamente superiori a quelli del continente a causa della loro obsolescenza, il sistema è quindi fortemente esposto ad avarie frequenti e di lunga durata.

Nei casi in cui le risorse disponibili consentissero di coprire il fabbisogno, il sistema non disporrebbe dei necessari margini di riserva per gestire le contingenze che possono verificarsi nell'esercizio ordinario (mancanza di sicurezza N-1), con conseguente rischio elevato di disalimentazioni.

Per il 2010 i rischi sopra sottolineati aumentano in linea con il peggioramento dei margini dovuto principalmente all'ulteriore limitazione nella disponibilità delle unità 5 e 6 della centrale di San Filippo del Mela.

Nei successivi paragrafi si affronteranno i seguenti temi:

- metodologia adottata per il calcolo dei margini di riserva;
- Dettaglio dell'evoluzione del parco di generazione per il periodo 2009-2010, con particolare riferimento agli impianti Isab Energy, Erg NuCe di Mellilli, San Filippo del Mela;
- interventi di sviluppo in programma per aumentare la capacità produttiva utilizzabile in Sicilia.
- risultati dell'applicazione del metodo dei margini di riserva alla Sicilia.



**IMPATTI SULL'ADEGUATEZZA E SICUREZZA
DEL SISTEMA ELETTRICO IN SICILIA A
SEGUITO DI PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE
LIMITANTI LA DISPONIBILITÀ DELLA
CENTRALE DI SAN FILIPPO DEL MELA.**

Codifica

Rev. 01 del 09/04/2009

Pag. 6 di 15

2. La metodologia del calcolo dei margini di riserva

Il metodo della valutazione dei margini di riserva in potenza individua, in corrispondenza della punta settimanale del fabbisogno per il biennio in esame, la capacità di produzione residua delle unità di produzione termoelettrica, idroelettrica e di pompaggio che si rende disponibile a valle della copertura del fabbisogno e del reperimento dei necessari margini di riserva operativa, nel rispetto dei limiti di transito di potenza tra le zone di mercato.

Handwritten signature

La valutazione dei margini di riserva è effettuata per le macroaree Continente, Sicilia e Sardegna. Nella Figura 1 è schematizzata la metodologia utilizzata. Per ogni macroarea la capacità disponibile per la copertura del fabbisogno è determinata sommando:

- lo scambio di potenza con le porzioni di rete limitrofe alla macroarea in esame (per il continente import dall'estero, per Sicilia e Sardegna interconnessione con il continente);
- la potenza producibile da fonte idroelettrica (fluente, da bacino e da pompaggio);
- la potenza producibile da fonte termoelettrica disponibile;
- la potenza producibile da geotermico.

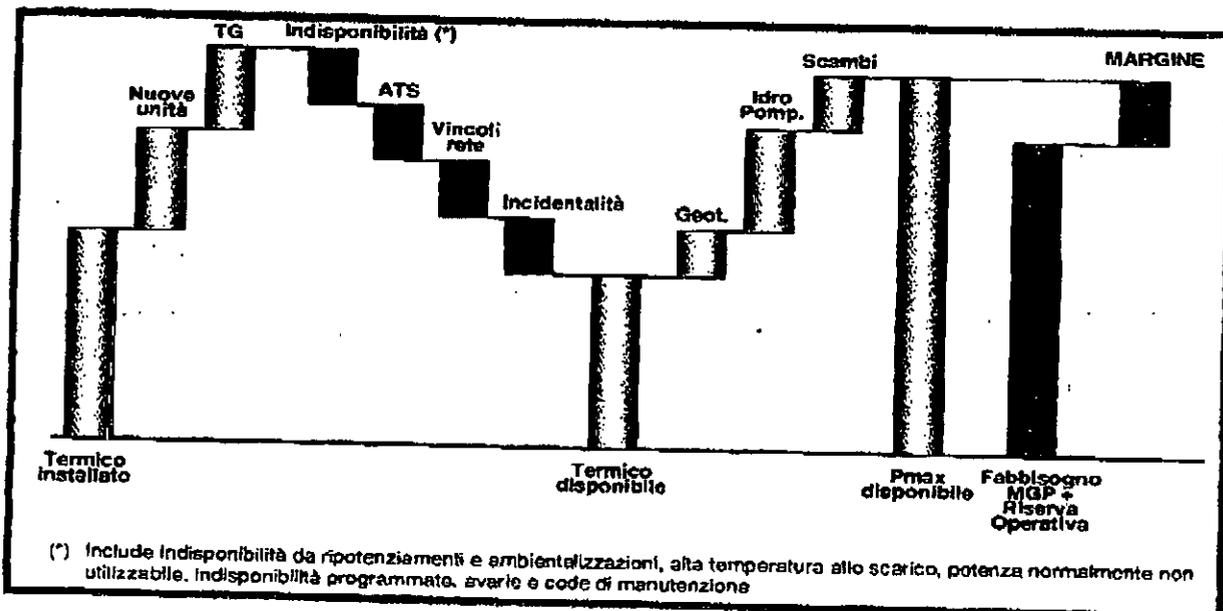


Figura 1

La valutazione del margine di riserva di potenza è quindi pari alla differenza tra la capacità disponibile per la copertura del fabbisogno e il fabbisogno stesso.

Si evidenzia che, al fine del solo calcolo dei margini di riserva, la produzione eolica non viene considerata alla luce dell'elevata aleatorietà della produzione che la caratterizza. La produzione eolica viene considerata nelle valutazioni tecniche che interessano previsioni di produzione in energia.



**IMPATTI SULL'ADEGUATEZZA E SICUREZZA
DEL SISTEMA ELETTRICO IN SICILIA A
SEGUITO DI PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE
LIMITANTI LA DISPONIBILITÀ DELLA
CENTRALE DI SAN FILIPPO DEL MELA.**

Codifica

Rev. 01 del 09/04/2009

Pag. 7 di 15

Nello specifico, per ogni macroarea i parametri utilizzati e le ipotesi per essi adottate per la valutazione dei margini di riserva sono:

- **Fabbisogno MGP:** Valori dei fabbisogni in potenza previsti alle punte settimanali del carico e relativi al perimetro del mercato elettrico del giorno prima (MGP), dedotti utilizzando le serie storiche relative agli anni passati.
- **Scambi:** Valore dello scambio di energia elettrica con le porzioni di rete limitrofe.
- **Produzione Impianti Termoelettrici:**
 - **Termico installato (abilitato a MSD):** La potenza totale installata è ottenuta dai valori dichiarati dai produttori nell'archivio ufficiale di mercato (RUP, Registro delle Unità di Produzione) per le unità di produzione abilitate al mercato dei servizi di dispacciamento;
 - **Termico installato (non abilitato a MSD):** per le unità di produzione non abilitate si ricorre alla media delle potenze di punta settimanali prodotte negli anni precedenti.
 - **Turbogas (abilitati MSD):** Sommatoria delle potenze efficienti delle unità di produzione di punta (turbogas a ciclo semplice);
 - **Nuovi ingressi e rientri:** Nuove disponibilità di potenza termoelettrica in conseguenza dell'ingresso di nuovi impianti in costruzione o al rientro di unità esistenti al termine di lavori di ripotenziamento o ambientalizzazione.
- **Indisponibilità Non Recuperabili:** potenza termica indisponibile e non recuperabile con azioni Tema
 - **Limiti a rete integra:** Indisponibilità di potenza in relazione ai vincoli di trasporto della rete di trasmissione, provocati da limitazioni di natura strutturale. In tal senso è stato tenuto conto delle limitazioni della produzione delle centrali - esistenti e future - a seguito di vincoli di rete rilevati dalle simulazioni di rete condotte.
 - **Avarie e code di manutenzione:** Indisponibilità di potenza termoelettrica per avarie di impianto e per code di manutenzioni già avviate.
 - **Manutenzioni già avviate o di tipo indifferibile:** potenza indisponibile per manutenzioni di unità di produzione già in corso o richieste di interventi urgenti che possono compromettere la stessa disponibilità all'esercizio delle unità di produzione.
 - **Indisponibilità da Ripotenziamenti e Ambientalizzazioni di lunga durata:** Indisponibilità di potenza dovute a dismissione o a mancata autorizzazione all'esercizio per vincoli ambientali di unità termoelettriche esistenti, in ottemperanza a decreti legislativi in atto.
 - **Incidentalità:** Indisponibilità di potenza valutata in base alle possibili avarie cui può essere soggetto il parco termoelettrico di generazione. È stato effettuato un affinamento dei valori di incidentalità, con particolare riguardo alle Isole Sicilia e Sardegna dove l'obsolescenza delle centrali di produzione è più elevata che nel Continente. Valutazioni specifiche sono state condotte sulle unità di produzione di tipo turbogas a ciclo aperto per la loro importanza strategica in casi di emergenza

up

27/48



**IMPATTI SULL'ADEGUATEZZA E SICUREZZA
DEL SISTEMA ELETTRICO IN SICILIA A
SEGUITO DI PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE
LIMITANTI LA DISPONIBILITÀ DELLA
CENTRALE DI SAN FILIPPO DEL MELA.**

Codifica

Rev. 01 del 09/04/2009

Pag. 8 di 15

- **Limiti alta temperatura scarico (ATS):** Indisponibilità di potenza termoelettrica che tiene conto delle limitazioni ambientali della temperatura delle acque di raffreddamento allo scarico in mare, (valutata su base storica).
- **Derating:** Coefficiente, ottenuto da una specifica analisi, applicato proquota secondo la % di cicli combinati sul totale
- **Indisponibilità recuperabili:** potenza termica indisponibile e recuperabile attraverso opportune azioni avviate da Terna in caso di emergenze inattese;
- **Limiti di rete per lavori di manutenzione:** Indisponibilità di potenza in relazione ai vincoli di trasporto della rete di trasmissione, provocati da limitazioni a seguito di lavori di manutenzione sugli elementi di rete. In tal senso è stato tenuto conto dei più significativi vincoli imposti sugli impianti di produzione generati dai principali lavori di sviluppo e/o manutenzione.
- **Indisponibilità programmate:** Indisponibilità di potenza delle unità di generazione termoelettriche ferme per le manutenzioni programmate.
- **Potenza normalmente non utilizzabile:** Potenza delle unità di produzione termoelettriche da considerarsi normalmente fuori servizio a causa di diverse cause, quali specifiche direttive ministeriali, vincoli ambientali locali, ecc. In alcuni casi la condizione di *normalmente non utilizzabile* può essere rimossa solo in previsione o al manifestarsi di possibili condizioni di rischio del sistema elettrico.
- **Capacità Termoelettrica disponibile:** Sommatoria delle potenze efficienti di tutte le unità disponibili all'esercizio alla punta del carico elettrico della settimana considerata, valutata come segue:

Capacità termoelettrica disponibile = capacità termoelettrica installata + turbogas + nuovi ingressi e rientri - indisponibilità da ripotenziamenti e ambientalizzazioni di lunga durata - potenza normalmente non utilizzabile - indisponibilità programmata - limiti ats - limiti di rete - incidentalità

- **Produzione Impianti Idroelettrici:**
 - **Idrico Convenzionale:** Produzione idroelettrica aggregata degli impianti convenzionali (serbatoio, bacino, fluente), assunta pari alla potenza media producibile e tenendo conto del coefficiente di idraulicità stagionale, valutato sulla base dei dati statistici degli ultimi anni.
 - **Idrico pompaggio:** Potenza producibile degli impianti di produzione e pompaggio posta pari al valore della potenza massima in generazione.
- **Fabbisogno:**
 - **Fabbisogno di energia:** previsione della punta settimanale della domanda di energia elettrica con riferimento al perimetro di mercato.
 - **Fabbisogno di riserva operativa:** previsione del fabbisogno di riserva operativa valutato come media degli ultimi anni dei valori di riserva secondaria e terziaria approvigionati in fase di programmazione per ciascuna delle macroaree



**IMPATTI SULL'ADEGUATEZZA E SICUREZZA
DEL SISTEMA ELETTRICO IN SICILIA A
SEGUITO DI PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE
LIMITANTI LA DISPONIBILITÀ DELLA
CENTRALE DI SAN FILIPPO DEL MELA.**

Codifica

Rev. 01 del 09/04/2009

Pag. 9 di 15

- **Margini:** Potenza totale disponibile a valle della copertura del fabbisogno per far fronte ad indisponibilità di potenza dovute a manutenzioni programmate e occasionali (programmate nel breve termine). Tale valore è stato determinato attraverso le seguenti espressioni:

$$\text{Capacità disp. per copertura fabbisogno} = \text{scambi} + \text{produzione idroelettrica} + \text{produzione idroelettrica da pompaggio} + \text{termico disponibile}$$

$$\text{Margini} = \text{Capacità disp. per copertura fabbisogno} - \text{Fabbisogno di energia} - \text{Fabbisogno di riserva operativa}$$

Le ipotesi adottate nelle analisi per la verifica di adeguatezza della Sicilia sono le seguenti:

- lo scambio considerato è quello con l'Italia peninsulare, ed è posto pari a 100 MW (massimo valore importabile dal Continente nel rispetto dei criteri di sicurezza) ad eccezione del periodo in cui si effettua la manutenzione annuale periodica del collegamento con il Continente (Rizziconi - Sorgente) durante il quale lo scambio è ovviamente nullo;
- con l'entrata in servizio commerciale dell'unità 6 di Termini Imerese è previsto che l'unità 4 della stessa centrale sia normalmente "non in servizio"; tale unità sarà chiamata in servizio di volta in volta da Terna in relazione alla previsione o alla manifestazione di "condizioni di rischio" per la sicurezza della rete;
- l'incidentalità è stata considerata pari al 22% della relativa potenza installata. Nell'isola infatti si riscontra un tasso di incidentalità significativamente maggiore rispetto al continente; il valore utilizzato rappresenta l'incidentalità *media* riscontrata nel corso dell'anno 2008 delle unità abilitate a MSD. Si evidenzia che nell'isola nel corso del 2008 per il 5% delle ore si è avuta una indisponibilità superiore al 34% della relativa potenza installata.
- per dimensionare la riserva operativa è stata presa in considerazione la possibile perdita del gruppo di generazione maggiore.

Si precisa che i piani di manutenzione delle unità di produzione e degli elettrodotti sono disponibili per il solo anno 2009 e, pertanto, le analisi per la previsione dei margini di copertura del fabbisogno per l'anno 2010 sono state realizzate sulla base di alcune ipotesi semplificative. Tali analisi dovranno, quindi, essere riscontrate una volta noti i programmi di manutenzione 2010.

Per l'anno 2010 sono state fatte le seguenti assunzioni:

- il fabbisogno dell'anno 2010 è stato ottenuto da quello previsto nel 2009 ipotizzando un incremento circa del 2% della massima punta di carico;
- si è ipotizzato che i vincoli di rete per l'anno 2010 siano equivalenti a quelli del 2009;
- le manutenzioni programmate degli impianti termoelettrici sono state stimate in accordo ai valori di potenza installata, mantenendo lo stesso rapporto tra la potenza in manutenzione e quella installata nell'anno 2009.



**IMPATTI SULL'ADEGUATEZZA E SICUREZZA
DEL SISTEMA ELETTRICO IN SICILIA A
SEGUITO DI PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE
LIMITANTI LA DISPONIBILITÀ DELLA
CENTRALE DI SAN FILIPPO DEL MELA.**

Codifica

Rev. 01 del 09/04/2009

Pag. 10 di 15

3. Evoluzione della capacità di generazione dell'Isola

Nel presente paragrafo si riporta, per ciascuna centrale, lo stato gruppi così come risulta alla luce delle comunicazioni ricevute dai produttori.

San Filippo del Mela

Come anticipato in premessa, Edipower ha rappresentato a Terna che il rispetto dei vincoli emissivi previsti nel *parere istruttorio conclusivo* reso dalla commissione IPPC (in particolare i vincoli di emissione NOx a 150 mg/Nm³ previsto dal momento dell'emanazione del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale sino al 31 dicembre 2009 e la successiva riduzione del medesimo vincolo a 100 mg/Nm³ a decorrere dal 1 gennaio 2010) comporterebbe per tutto il 2009 un esercizio dei gruppi 5 e 6 ad una massima potenza compresa tra 180 MW e 230 MW rispetto ai 290 MW installati, ed un completo arresto dei gruppi a partire dal 2010.

Per quanto riguarda, invece, i gruppi 3 e 4 la riduzione del numero di ore di funzionamento comunicata da Edipower (1150 ore/h) comporterebbe una ridotta disponibilità degli impianti nel corso degli anni (2010-2013) e per l'anno 2009, l'immediata fermata dei gruppi in quanto la soglia delle 1150 ore/anno è stata già superata.

Isab Energy

Nel mese di Ottobre 2008 nell'Isola si è verificato un grave incidente presso la centrale termoelettrica di Isab Energy, che ne ha causato l'intero fuori servizio, provocando la perdita di circa 580MW per il sistema elettrico siciliano. A metà del mese di dicembre è rientrato in esercizio un modulo dell'impianto con produzione complessiva di circa 260 MW. Il funzionamento limitato dell'impianto è previsto, come già precedentemente anticipato, per l'intero anno 2009 e per almeno metà del 2010.

Erg Melilli

Nel corso del 2009, indicativamente a metà dell'anno (il primo modulo è atteso per i primi giorni di luglio, il secondo nella seconda metà di agosto), nell'area di Priolo è atteso l'ingresso in esercizio della nuova centrale di ERG Melilli, il cui impianto è costituito da un ciclo combinato di potenza nominale 460MW. La centrale immetterà a regime 380MW circa sulla rete di trasmissione e circa 100 MW saranno destinati al consumo interno dello stabilimento. La nuova centrale sarà caratterizzata da un totale di sei gruppi di produzione, di cui due connessi solo sul livello di tensione 380kV e quattro connessi anche su quello a 150kV con un massimo di produzione consentita di circa 100 MW.

Con l'ingresso di questa nuova centrale la linea 380 kV Priolo - Chiaramonte G. dovrà trasportare la produzione dalla nuova centrale oltre a quella già esistente della centrale di Isab), di appartenenza dello stesso gruppo societario di ERG. Lo scatto di tale linea causerà, quindi, la perdita accidentale dell'intera produzione afferente, stimata in circa 850MW, con un incremento di circa 300MW rispetto allo stato attuale.



**IMPATTI SULL'ADEGUATEZZA E SICUREZZA
DEL SISTEMA ELETTRICO IN SICILIA A
SEGUITO DI PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE
LIMITANTI LA DISPONIBILITÀ DELLA
CENTRALE DI SAN FILIPPO DEL MELA.**

Codifica

Rev. 01 del 09/04/2009

Pag. 11 di 15

Al fine di evitare la perdita dell'intera produzione del polo di ERG e di superare le limitazioni della generazione del polo produttivo di Priolo, nel PdS sono previsti degli interventi di potenziamento della rete elettrica, tra cui la costruzione di un nuovo elettrodotto a 380kV che collegherà la stazione elettrica di Paternò (CT) con la nuova stazione a 380kV di Priolo, conclusa a maggio 2008. La conclusione di questi interventi è prevista a fine 2012, ma essa dipende in modo considerevole dagli esiti della condivisione del progetto con gli Enti locali e le Autorità competenti ai fini autorizzativi.

In conclusione, fino al completamento degli interventi previsti nel PdS, il fabbisogno di riserva operativa della Sicilia, quando interconnessa al Continente, dovrà essere incrementato a 850MW, quindi con un aumento di circa 300 MW, per garantire la copertura della possibile perdita di produzione conseguente allo scatto della linea Priolo-Chiaramonte.



**IMPATTI SULL'ADEGUATEZZA E SICUREZZA
DEL SISTEMA ELETTRICO IN SICILIA A
SEGUITO DI PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE
LIMITANTI LA DISPONIBILITÀ DELLA
CENTRALE DI SAN FILIPPO DEL MELA.**

Codifica

Rev. 01 del 08/04/2009

Pag. 12 di 15

4. I margini di riserva per la Sicilia negli anni 2009-2010

Rispetto alla precedente relazione, la riduzione di disponibilità della centrale di San Filippo del Mela comporta una significativa riduzione dei margini di potenza.

Per l'anno 2009 (figura 2) si prevedono margini fortemente negativi a partire dall'entrata in vigore dei nuovi limiti emissivi per la centrale di San Filippo del Mela, con punte negative fino a circa 450 MW nel periodo estivo. In tale scenario l'unità Termini Imerese 4, da considerarsi "normalmente non disponibile", è stata considerata in servizio in modo continuativo per l'intero periodo. Eventuali spostamenti di manutenzioni non comporterebbero alcun beneficio ai margini in quanto non sono previste indisponibilità nel periodo estivo. (figura 3)

Il sistema elettrico dell'isola è strutturalmente esposto ad avarie frequenti e di lunga durata, a causa dei tassi di incidentalità dei gruppi di generazione significativamente superiori a quelli del continente a causa della loro obsolescenza.

Alla luce di quanto sopra si evidenzia un elevato rischio di mancata copertura del fabbisogno ed in ogni caso l'impossibilità di esercitare in sicurezza la rete della Sicilia. Nei casi in cui le risorse disponibili consentissero di coprire il fabbisogno, il sistema non disporrebbe dei necessari margini di riserva per gestire le contingenze che possono verificarsi nell'esercizio ordinario (mancanza di sicurezza N-1), con conseguente rischio elevato di disalimentazioni.

Per l'anno 2010 (figura 4, figura 5) le analisi evidenziano margini fortemente e costantemente negativi per tutto l'anno, con punte negative fino a circa 500MW, principalmente per effetto dell'ulteriore limitazione nella disponibilità delle unità 5 e 6 della centrale di San Filippo del Mela. Conseguentemente, per il 2010 i rischi descritti per il 2009 aumentano in linea con il peggioramento dei margini. Al riguardo si precisa che la valutazione è stata effettuata nell'ipotesi di ottima allocazione delle ore di funzionamento dei gruppi 3 e 4 della centrale di San Filippo del Mela per coprire le punte di fabbisogno.

Da un punto di vista di sicurezza locale nell'esercizio della rete, come già evidenziato nella precedente relazione, si conferma che:

- per migliorare i margini del sistema è fondamentale la disponibilità all'esercizio dell'unità 4 della centrale di Termini Imerese tutto l'anno;
- ai fini del rispetto delle condizioni di sicurezza N-1 relativamente all'area occidentale della Sicilia, sono necessari, a rete integra, almeno 230 MW disponibili nella centrale di Termini Imerese, nelle situazioni primaverili ed autunnali (fabbisogno basso), e fino a 430 MW nelle situazioni estive ed invernali (fabbisogno alto);
- ai fini del rispetto delle condizioni di sicurezza N-1 relativamente all'area orientale della Sicilia nei periodi estivi ed invernali, è necessaria la disponibilità all'esercizio di almeno una delle unità di S. Filippo del Mela collegate alla rete di trasmissione a 150 kV (unità 1 e 4);
- nel periodo estivo a causa di possibili picchi nei consumi e nell'ipotesi di non disponibilità del cavo o di perdita di linee 220 kV sull'isola anche a causa di incendi, i rischi di mancata copertura del fabbisogno e di disalimentazioni sono superiori rispetto agli altri periodi.

UP



IMPATTI SULL'ADEGUATEZZA E SICUREZZA DEL SISTEMA ELETTRICO IN SICILIA A SEGUITO DI PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE LIMITANTI LA DISPONIBILITÀ DELLA CENTRALE DI SAN FILIPPO DEL MELA.

Codifica

Rev. 01 del 09/04/2009

Pag. 13 di 15

Handwritten signature

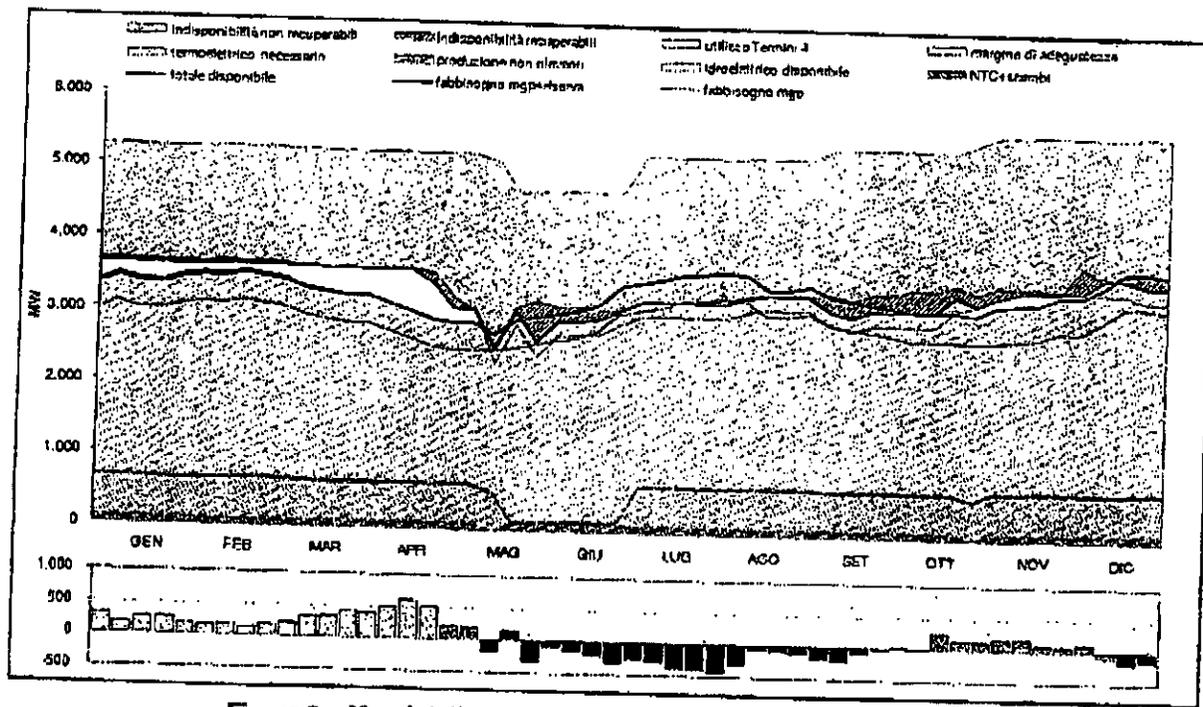


Figura 2 - Margini di copertura fabbisogno - Sicilia - Anno 2009

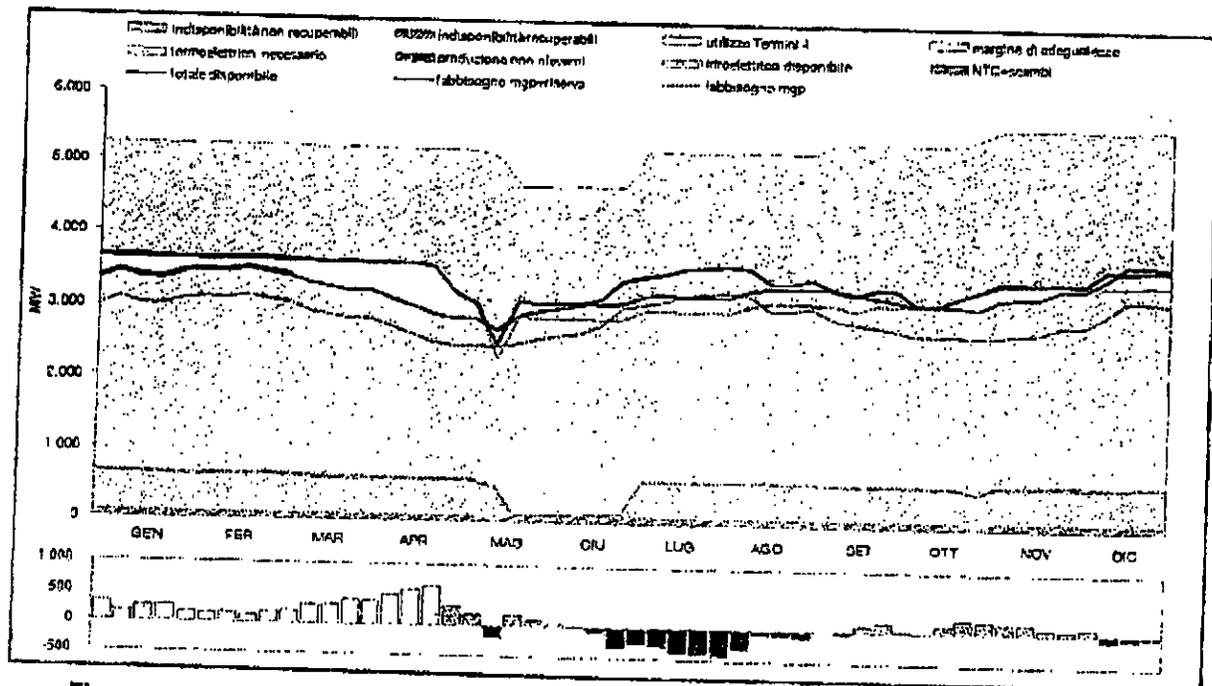


Figura 3 - Margini di copertura fabbisogno in assenza di manutenzioni - Sicilia - Anno 2009

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Terna SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alla finalità per la quale è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna SpA



IMPATTI SULL'ADEGUATEZZA E SICUREZZA DEL SISTEMA ELETTRICO IN SICILIA A SEGUITO DI PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE LIMITANTI LA DISPONIBILITÀ DELLA CENTRALE DI SAN FILIPPO DEL MELA.

Codifica

Rev. 01 del 09/04/2009

Pag. 14 di 15

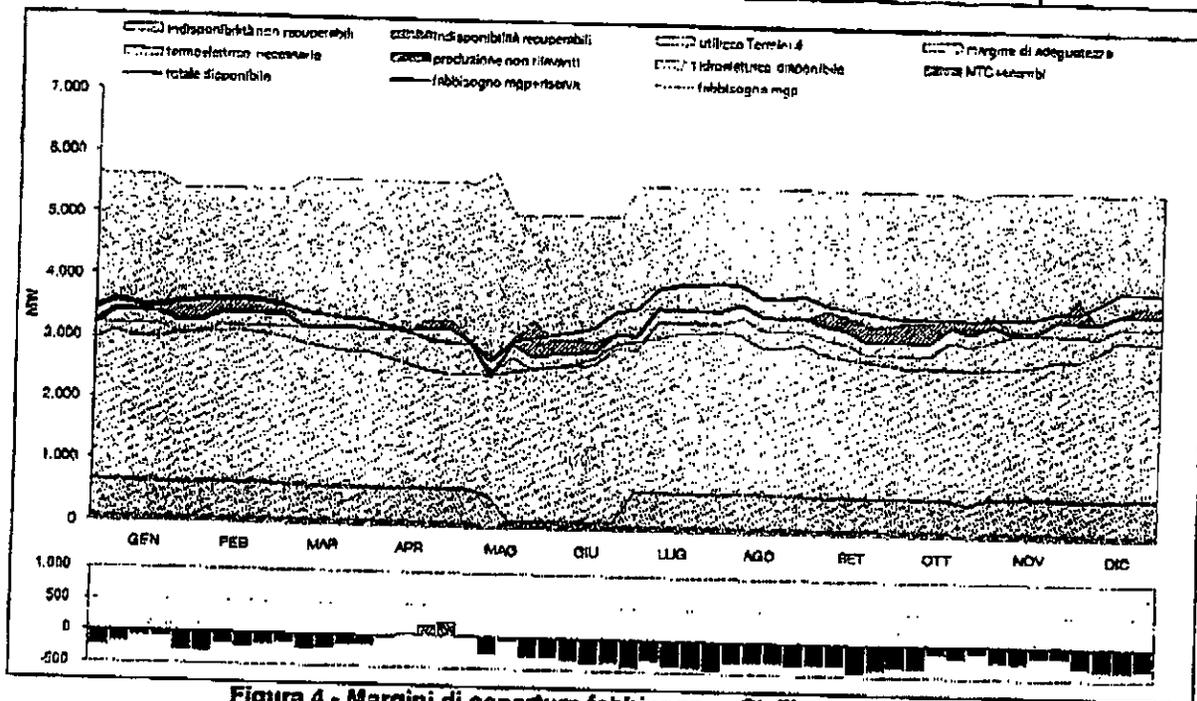


Figura 4 - Margini di copertura fabbisogno- Sicilia - Anno 2010

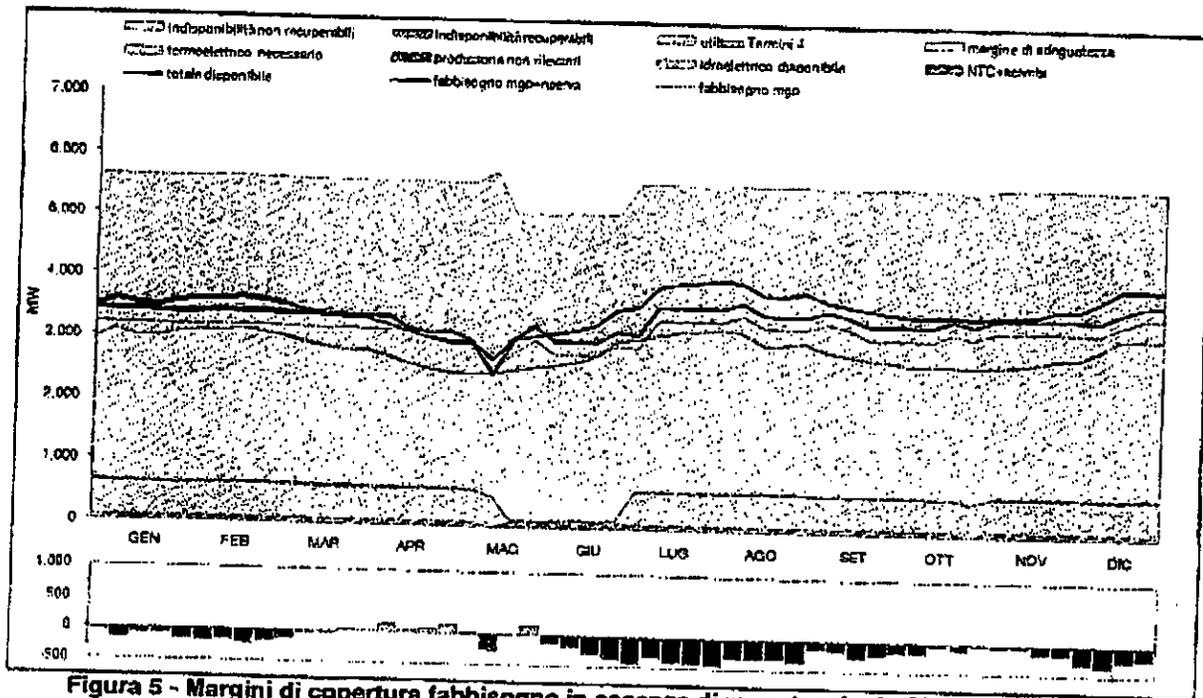


Figura 5 - Margini di copertura fabbisogno in assenza di manutenzioni- Sicilia - Anno 2010



**IMPATTI SULL'ADEGUATEZZA E SICUREZZA
DEL SISTEMA ELETTRICO IN SICILIA A
SEGUITO DI PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE
LIMITANTI LA DISPONIBILITÀ DELLA
CENTRALE DI SAN FILIPPO DEL MELA.**

Codifica

Rev. 01 del 09/04/2009

Pag. 15 di 15

at

5. Gli interventi di sviluppo per aumentare la capacità produttiva

Di seguito per completezza sono riportati i principali interventi di sviluppo previsti nel breve-medio termine (entro 5 anni) che interessano la rete elettrica dell'isola orientati ad eliminare congestioni che limitano la capacità produttiva. Si evidenzia che il contenuto del presente paragrafo è in linea con quanto già evidenziato nella precedente relazione.

Gli interventi principali, necessari per eliminare i vincoli di esercizio delle centrali afferenti il polo limitato di Priolo e i condizionamenti agli operatori nel mercato elettrico, prevedibili in relazione allo sviluppo della generazione previsto sia in Sicilia (da fonti convenzionali e soprattutto rinnovabili), sia in Calabria, sono:

- Elettrodotto 380 kV Sorgente – Rizziconi e riassetto della rete a 150 kV nella provincia di Messina, che rendono possibile un consistente incremento della capacità di trasporto fra la Regione Sicilia ed il Continente, verrà mediante la realizzazione (parte in soluzione aerea e parte in cavo, sia sottomarino che terrestre) di un secondo collegamento in doppia trase a 380 kV;
- Elettrodotto 380 kV Priolo – Melilli, collegamento in doppia trase tra la nuova SE 380 kV di Priolo e la futura sezione 380 kV della SE Melilli, che permetterà di incrementare l'affidabilità della rete riducendo i rischi di limitazioni e congestioni;
- Elettrodotto 380 kV Paternò – Priolo e riassetto rete 150 kV dell'area di Catania e Siracusa, che consentirà di superare le previste congestioni nella porzione di rete nell'area a sud est della Sicilia.

AUSER CIRCOLO DI SAN FILIPPO DEL MELA
e-mail: ausersanfilippo@alice.it


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E. prot DSA - 2009 - 0014893 del 12/06/2009

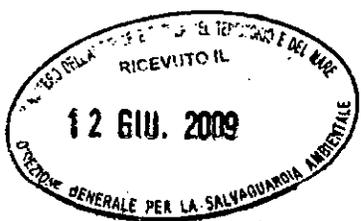
AL SINDACO DEL COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA
SEDE

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MEARE
DIREZIONE SALVAGUARDIA AMBIENTALE
C.A. DOTT. GIUSEPPE LO PRESTI
FAX 0657225068

AL MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
UFFICIO DI GABINETTO SETTORE SALUTE
DIEZIONE GENERALE PREVENZIONE E SALUTE
c.a. I LASALA
FAX 0659943278

AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Ing. MARIO TICALI
Fax 0650072904

gli allegati verranno inviati via posta elettronica se richiesti



Oggetto:

**CONVOCAZIONE TERZA RIUNIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI PER IL RILASCIO DI
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER LA CENTRALE EDIPOWER SPA DI SAN FILIPPO
DEL MELA (ME)**

Il giorno 12 Giugno p.v. dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia dell'ambiente, è stata convocata a firma del Dirigente Dott. Giuseppe Lo Presti, la terza conferenza dei servizi di cui in oggetto.

Per quanto sopra si ritiene necessario portare all'attenzione di quanti in indirizzo gli elementi significativi emersi dallo studio redatto dal Dott. Annibale Biggeri : "I DISTURBI RESPIRATORI E L'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA SUI BAMBINI DELLA VALLE DEL MELA" e dalla relazione dell'OMS: "INDAGINE EPIDEMIOLOGICA: LA SALUTE RESPIRATORIA DEI BAMBINI DELLA VALLE DEL MELA", presentati a Milazzo il 30 aprile 2009.

Premesso che

nell'area ad elevato rischio di crisi ambientale denominata "Valle del Mela" le patologie inerenti a malattie tumorali è in continuo aumento, ad esempio in Via Roma, una strada del centro di San Filippo del Mela, circa 300 metri con una popolazione di circa 170 unità, negli ultimi tre anni sono molte le forme morbose manifestatesi che hanno provocato in diversi casi anche la morte di giovani e meno giovani, ultimo un ragazzo di 19 anni, gli elementi significativi per la tutela della salute della popolazione, che riteniamo debbano essere presi in considerazione nel rilascio dell'AIA, sono:

1. Lo studio su: " I DISTURBI RESPIRATORI E L'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA SUI BAMBINI DELLA VALLE DEL MELA" , redatto dal Dott. Annibale Biggeri (allegato n. 1)

nella CONCLUSIONE dice:

" ABBIAMO TROVATO UN'ASSOCIAZIONE TRA LIVELLI DEGLI INQUINATI NELL'ARIA E DISTURBI RESPIRATORI DEI BAMBINI.

ALLORA, AL NETTO DEL CONTRIBUTO DI ALTRI FATTORI DI RISCHIO DA NOI INDAGATI, POSSIAMO CONCLUDERE

- CHE GLI INQUINANTI SONO UNA CAUSA DI MALATTIA, IN PARTICOLARE DI CRONICIZZAZIONE DELL'ASMA.
- CHE NELLA VALLE DEL MELA LA SALUTE DEI BAMBINI PUO' ESSERE COMPROMESSA.
- CHE SONO NECESARI INTERVENTI DI RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO.

nelle IMPLICAZIONI dice:

- " PER LE AUTORITA' LOCALI E LA POPOLAZIONE MIGLIORARE LE LINEE GUIDA DI COMUNITA'. MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEI DISTURBI RESPIRATORI NELL'INFANZIA E LA CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO DEI FATTORI DI RISCHIO. PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE DEI SOGGETTI CON DISTURBI PIU' GRAVI, IN PARTICOLARE NELLE PRATICHE SPORTIVE E COINVOLGERE LA SCUOLA."
- "PER IL SISTEMA SANITARIO E PER I MEDICI E PEDIATRI DI BASE IMPLEMENTAZIONE DELLE LINEE GIUDA. I DISTURBI RESPIRATORI NELL'INFANZIA SONO MOLTO FREQUENTI, SONO SUSCETTIBILI DI UNA SCARSA ATTENZIONE DIAGNOSTICA, L'USO DI FARMACI E' MOLTO DIFFUSO."

- **"PER LE AUTORITA' AMBIENTALI E IL SISTEMA INDUSTRIALE - RIDUZIONE DELLE CONCENTRAZIONI DEGLI INQUINANTI NELL'ARIA INDIPENDENTEMENTE DA LIMITI DI LEGGE - CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI INDUSTRIALI"**

2. La relazione : **"INDAGINE EPIDEMIOLOGICA: LA SALUTE RESPIRATORIA DEI BANBINI DELLA VALLE DEL MELA"** redatta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS, (allegato 2)

nelle CONCLUSIONI dice:

" GLI STUDI CONDOTTI SULLA SALUTE RESPIRATORIA DEI BAMBINI RESIDENTI NELLA VALLE DEL MELA TRA APRILE 2007 E APRILE 2008 MOSTRANO UN'ASSOCIAZIONE TRA LIVELLO DI INQUINAMENTO DELL'ARIA, FUNZIONALITA' RESPIRATORIA E INFIAMMAZIONE BRONCHIALE IN BAMBINI CON SINTOMI DI TIPO ASMATICO. SONO ALTERAZIONE CHE INSORGONO A SEGUITO DI PICCHI DI INQUINAMENTO NELL'ARCO DI UNO DUE GIORNI. SONO RIFERIBILI SIA ALLE POLVERI ULTRAFINI PM 2,5 CHE MOSTRANO NELL'AREA ALTE CONCENTRAZIONI, SIA ALL'ANIDRIDE SOLFOROSA CHE HA UN'ORIGINE DI TIPO INDUSTRIALE CON TIPICI ECCESSI ORARI."

nelle RACCOMANDAZIONI finali (punto 3 e nota 8) dice:

"PER LE AUTORITA' AMBIENTALI E IL SISTEMA INDUSTRIALE"

"L'AREA DELLA VALLE DEL MELA E' STATA DICHIARATA AD ALTO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE. NELL'AMBITO DELLE AZIONI DI TUTELA E BONIFICA E' STATO COORDINATO LO STUDIO DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA' I CUI RISULTATI PER LA NECESSITA' DI UNA SERIE DI AZIONI ⁷:

- **MESSA A PUNTO DI UN PIANO DI SORVEGLIANZA AMBIENTALE ATTRAVERSO UN CENSIMENTO DELLE EMISSIONI PRESENTI SUL TERRITORIO.**
- **CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI E APPLICAZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (BAT), CON INDICAZIONE DI OBIETTIVI DI QUALITA', TENENDO IN CONTO LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE, ANCHE AL DI SOTTO DEI LIMITI DI LEGGE ⁸.**
- **ESAME DI INQUINANTI NON CONSIDERATI NELLO STUDIO SULLA SALUTE RESPIRATORIA NEI BAMBINI. DATO L'ASSETTO PRODUTTIVO DELLA ZONA, INQUINANTI ORGANICI PERSISTENTI, COME POLICLORODIBENZODIOSSINE R POLICLORODEBENZOFURANI, POLICLOROBIFENILI, IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI E INQUINANTI ORGANICI (METALLI PESANTI PB, AS, CD, NI, V, HG, ECC.) SONO DI PARTICOLARE INTERESSE.**
- **MONITORAGGIO DI ALTRE MATRICI AMBIENTALI NELLE QUALI POSSA AVERE AVUTO LUOGO DIFFUSIONE DEGLI INQUINANTI (PER ES. I SUOLI AGRICOLI E PASCOLI E BIOINDICATORI ANIMALI).**
- **IDENTIFICAZIONE DI "UN PUNTO ZERO" OVVERO DI UN MOMENTO PRECISO DOPO IL QUALE LE MISURAZIONI SIANO CONSISTENTI E COMPARABILI.**
- **RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE CHE INTEGRI IN MODO ORGANICO INTERVENTI ATTI A RIDURRE LE ALTRE FONTI DI PRESIONE AMBIENTALE (IL PORTO MARITTIMO E IL TRAFFICO STRADALE).**

⁷ **QUESTE INDICAZIONI DERIVANO DA UN LAVORO IN FASE DI CONCLUSIONE SUI DATI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO CONDOTTO DALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'.**

8 TRATTANDOSI DI UN'AREA AD ELEVATO RISCHIO DI CRISI INDUSTRIALE, IL CONFERIMENTO DELLE EMISSIONI ANDREBBE QUANTIFICATO CON UNA RIDUZIONE DI ALMENO IL 50% RISPETTO AI LIMITI DI LEGGE, ANCHE AL FINE DI EVITARE L'EFFETTO SOMMATARIO DOVUTO AI TANTI PUNTI DI EMISIONE APPARTENENTI ALLE DIVERSE ATTIVITA' PRODUTTIVE NEL TERRITORIO, INFINE OCCORRE UNA RACCOMANDAZIONE FINALE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI MONITORAGGIO PUBBLICO ED EFFICIENTE".

ut

Per quanto sopra:

- I. non essendo più rinviabili decisioni, anche drastiche a tutela della salute della popolazione e dei bambini in particolare, quindi applicare le raccomandazioni emanate dall'OMS con il conferimento delle emissioni quantificato con una **RIDUZIONE DI ALMENO IL 50% RISPETTO AI LIMITI DI LEGGE;**
- II. Dovendo anche dare particolare attenzione alla salvaguardia dell'occupazione che comunque non può trasformarsi in ricatto occupazionale a danno della tutela della salute;
- III. Essendo secondo TERNA, senza specificare quanti e quali, alcuni gruppi di produzione di energia necessari per la sicurezza della rete elettrica siciliana;

si chiede al Presidente della commissione Dott. Lo Presti Giuseppe, nel caso in cui ci siano le condizioni di legge per apportare modifiche al quadro prescrittivo del parer istruttorio rilasciato dalla Commissione IPPC e già approvato anche nella Conferenza dei servizi del 2 Aprile 2009, quanto segue:

- a. Applicare valori limite di emissioni ridotte del 50% rispetto ai limiti di legge a tutela della salute della popolazione.
- b. Che l'Edipower adegui la propria rete di monitoraggio ambientale per la misurazione di tutti gli inquinanti indicati nella prima citata relazione dell'OMS e nel primo citato studio del Dott. Biggeri.
- c. Che l'Edipower conceda in comodato d'uso gratuito la propria rete di rilevamento al Comune di San Filippo del Mela che dovrà formare un comitato tecnico di gestione composto da: un componente di Edipower, un componente del Comune e un componente dell'ARPA.
- d. Che tutti i dati rilevati della rete di monitoraggio vengano, in tempo reale, messi on line a disposizione della cittadinanza.
- e. Che la centrale venga, così come già disposto nel decreto di esenzione Via emesso dalla regione siciliana, alimentata con un mix composto da OCD e Gas naturale (due metanodotti passano davanti alla centrale);
- f. Che venga immediatamente avviata una attività completa di revamping di tutti i sei gruppi di produzione se questi devono continuare a produrre.

Con questa soluzione, si otterrà:

- L'abbattimento dei livelli emissivi così come raccomandato dall'OMS;
- Il futuro produttivo di tutti i sei gruppi di produzione, anche dopo l'entrata in funzione del nuovo cavo di collegamento sicilia / continente (anno 2013) ;
- La garanzia per la sicurezza della rete elettrica siciliana;
- La salvaguardia dell'occupazione diretta e dell'indotto;
- Un investimento sostenibile per l'azienda.

Se invece l'azienda intende continuare, arrampicandosi sugli specchi, ad utilizzare un sito Industriale a puro scopo finanziario, quindi volendo continuare ad esercire senza investire e solo al fine di arrivare al 2013, la sicurezza della rete elettrica siciliana e la difesa occupazionale non giustificano il danno ambientale ed esistenziale a cui è sottoposta l'intera popolazione e il rischio per la vita di una solo persona.

N.b. allegati n. 2: (saranno inviati via e-mail se richlesti a: ausersanfilippo@alice.it)

- I. studio su: " I DISTURBI RESPIRATORI E L'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA SUI BAMBINI DELLA VALLE DEL MELA" , redatto dal Dott. Annibale Biggeri
- II. relazione : "INDAGINE EPIDEMIOLOGICA: LA SALUTE RESPIRATORIA DEI BANBINI DELLA VALLE DEL MELA" redatta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS

RingraziandoVi per l'attenzione prestataci, auspicandoci che questa nostra possa esservi utile e contribuire a trovare una soluzione che possa coniugare la TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE con L'OCCUPAZIONE ed esigenze aziendali, è gradita l'occasione per porgerVi distinti Saluti.

San Filippo del Mela, 10/06/2009

AUSER - SAN FILIPPO

8. GIU. 2009 7:40

EDIPOWER SPA

NR. 537 P. 1

40/48

ALLEGATO 4

 **Edipower**

viale Italia, 592
20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 02 890391
Fax 02 89039351
www.edipower.it




Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E.prol DSA - 2009 - 0015291 del 16/06/2009

cup

Egregio Signor Presidente della Conferenza di Servizi
Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI- Rischio Industriale - Prevenzione e
Controllo integrati dell'Inquinamento
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
Fax: 06 57225068

Egregio Sig. Presidente
Regione Siciliana
On. Raffaele Lombardo
Palazzo D'Orleans
P.zza Indipendenza, 21
90129 Palermo
Fax: 091 7075111

Egregio Sig. Presidente
Provincia Regionale di Messina
Dott. Giovanni Cesare Ricevuto
C.so Cavour, 1
98122 Messina
Fax: 090 715165

Egregio Sig. Assessore Territorio e Ambiente
Provincia Regionale di Messina
Dott. Pietro Petrella
Fax: 090 7761936
C.so Cavour, 1
98122 Messina

Egregio Sig. Sindaco
San Filippo del Mela
Dott. Giuseppe Cocuzza
Via Crispi, 16
98044 San Filippo del Mela (ME)
Fax: 090 9391847



TRP



WP

Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax: 06 4741717

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche
sociali
Ufficio di Gabinetto - Settore Salute
Direzione Generale Prevenzione e Salute
Via Veneto, 56
00187 Roma
Fax: 06 59943278

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie
Via Molise, 2
00187 Roma
Fax: 06 47887783

Egr. Commissario Straordinario
ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax: 06 50072389

Egregio Sig. Presidente
Commissione Istruttoria IPPC
Ing. Darlo Ticali
c/o ISPRA
Via Vitalliano Brancati, 48
00144 ROMA
Fax: 06 50072904

Sua Eccellenza
Il Prefetto di Messina
Dott. Francesco Alecci
P.zza Unità d'Italia
98121 Messina
Fax: 090 366615

max



Sesto San Giovanni (MI), 8 giugno 2009 – prot. ASIQ/5305

Raccomandata A.R.

Anticipata via fax

Oggetto: *DSA-2009-0013253 del 28/05/2009 e DSA-2009-0014010 del 4 giugno 2009 – Convocazione terza riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale Edipower SpA di San Filippo del Mela (ME).*

Con riferimento alla Comunicazione di cui all'oggetto, la Società Edipower S.p.A. esprime il suo apprezzamento per la decisione del Ministero dell'Ambiente di convocare, in accoglimento della richiesta formulata dal Prefetto di Messina con nota del 29 aprile 2009, una terza riunione della Conferenza di Servizi per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale alla centrale di San Filippo del Mela, allo scopo di valutare le proposte di Interventi modificativi da essa presentate.

La scrivente Società ritiene peraltro necessario formulare alcune considerazioni in merito al parere che su tali proposte di interventi modificativi è stato reso dal Presidente della Commissione Istruttoria per l'IPPC con nota del 15 maggio 2009 (prot. CIPPC-00-2009-0001167, allegata alla citata Comunicazione di convocazione).

Secondo quanto affermato in tale parere del Presidente della Commissione, la proposta di Edipower "non rispetta le prescrizioni contenute nel parere istruttorio sia nei contenuti sia nei tempi di raggiungimento".

Tale affermazione appare espressione di un palese fraintendimento: è infatti evidente che le proposte di interventi modificativi avanzate da Edipower, se da un lato manifestano la piena disponibilità della Società ad adeguarsi a molte delle prescrizioni contenute nel parere istruttorio della Commissione IPPC, dall'altro, in particolare per ciò che attiene ai Gruppi 5 e 6 e ai limiti emissivi inerenti agli NO_x, sono invece esplicitamente dirette a prospettare soluzioni in parte differenti da quelle previste nelle suddette prescrizioni. Ciò risulta inequivocabilmente dalla

PROF



UP

formulazione delle lettere di Edipower del 5 maggio 2009 e del 22 maggio 2009, ove è stata messa argomentatamente in rilievo l'insostenibilità tecnica ed economica di talune delle suddette prescrizioni; ed emerge del resto in modo chiarissimo anche dalla citata nota del Prefetto di Messina del 29 aprile 2009, in cui si segnala esplicitamente l'opportunità che la Commissione IPPC formuli, alla luce delle proposte di interventi modificativi di Edipower, un nuovo parere istruttorio da sottoporre all'esame di un'ulteriore riunione della Conferenza di Servizi.

Sarebbe stato pertanto ragionevole attendersi che la Commissione IPPC valutasse nel merito le soluzioni proposte da Edipower, per accertarne l'idoneità a soddisfare le esigenze ambientali che la procedura IPPC deve tutelare, e considerasse la possibilità di modificare conseguentemente le prescrizioni formulate nel parere istruttorio.

Il parere negativo espresso rispetto alle soluzioni prospettate da Edipower appare invece non fondato su uno specifico approfondimento istruttorio inerente alla validità degli interventi proposti da Edipower e agli elementi tecnico-economici forniti dalla Società per evidenziare l'impraticabilità di alcune delle prescrizioni contenute nel precedente parere istruttorio, e quindi non motivato.

Deve anche rilevarsi che le schede tecniche allegate alla citata nota del Presidente della Commissione contengono alcune non trascurabili imprecisioni, sia per quanto attiene alle prescrizioni contenute nel parere istruttorio sin qui predisposto dalla medesima, sia relativamente alle proposte presentate da Edipower.

In particolare: 1) per quanto riguarda il tipo di combustibile da utilizzare nella fase transitoria per i Gruppi 1 e 2, il parere IPPC e la proposta Edipower prevedono entrambi l'uso di "OCD con tenore max di zolfo 0,5%", mentre le tabelle allegate alla nota riportano un tenore di zolfo inferiore a 0,5%; 2) in relazione al periodo necessario per l'adeguamento dei Gruppi 5 e 6 alle nuove prescrizioni, la proposta Edipower prevede tre fasi con le seguenti progressioni:

- fino a dicembre 2009: $SO_2 = 250 \text{ mg/Nm}^3$; $NO_x = 190 \text{ mg/Nm}^3$;
- fino a dicembre 2010: $SO_2 = 200 \text{ mg/Nm}^3$; $NO_x = 170 \text{ mg/Nm}^3$;

NOX



- da dicembre 2010: $SO_2 = 200 \text{ mg/Nm}^3$; $NO_x = 150 \text{ mg/Nm}^3$.

Invece, la nota attribuisce a Edipower la proposta di ridurre da subito le emissioni di SO_2 a 200 e quelle di NO_x a 170, saltando interamente la prima fase; 3) per quanto riguarda ancora la fase transitoria relativa ai Gruppi 5 e 6, la proposta Edipower non distingue tra una fase *pre* e una fase *post* ambientalizzazione, perché i Gruppi 5 e 6 sono già ambientalizzati (tant'è vero che essi consentono di contenere le emissioni a livelli inferiori a quelli stabiliti per i grandi impianti di combustione dall'art. 273 del d.lgs n. 152/06), e ciò che si propone riguarda l'installazione di ulteriori dispositivi (SNCR) finalizzati a raggiungere livelli emissivi ancora più bassi; 4) viene citato erroneamente per i Gruppi 5 e 6 l'utilizzo di "OCD con tenore max di zolfo 0,5%" e 5) da ultimo, nelle tabelle allegate alla nota non sono esplicitati i periodi temporali cui sono da intendersi riferiti i valori di emissione: in relazione alla proposta di Edipower, la nota indica la "media mensile con controllo sulla media delle 48h", risultando omissso il riferimento alle ore di *normale* funzionamento dell'impianto; in relazione alle prescrizioni suggerite dal parere IPPC, la nota indica la "media giornaliera delle medie orarie", senza specificare che le medie orarie sono quelle di *effettivo* funzionamento dell'impianto.

Anche alla luce delle considerazioni sopra svolte, si chiede a questa Amministrazione di voler disporre l'audizione della scrivente Società nel corso della prevista riunione della Conferenza di Servizi, così da rendere possibile l'esauriente ed analitica illustrazione delle proposte da essa presentate, con i chiarimenti e le precisazioni eventualmente considerati necessari dai partecipanti alla Conferenza.

Nel confidare nell'accoglimento di tale richiesta, restiamo in ogni caso a disposizione per le integrazioni e le puntualizzazioni che riterrete opportuni.

Con i nostri migliori saluti.


Direttore
Ambiente, Sicurezza e Qualità
(Tommaso Roberto De Simone)
Tommaso Roberto De Simone



SEGRETERIE TERRITORIALI MESSINA

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot DSA - 2009 - 0009926 del 07/04/2009

- On. Ministro dell'Ambiente
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
- Al Ministero dell'Ambiente, DGSA VI divisione
c. att.ne dott. LO PRESTI
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
- Al Presidente commissione IPPC, presso ISPRA
dott. Dario TICALI
Via Vitaliano Brancati, 48
00147 Roma
- On. Assessore Territorio e Ambiente
della Regione Sicilia
Via Ugo La Malfa, 169
90146 Palermo
- Egr. Assessore Provinciale Tutela Ambiente
Corso Cavour, 1
98122 Messina
- Egr. Sindaco di San Filippo del Mela
Via Francesco Crispi
98044 San Filippo del Mela (ME)
- Egr. Amministratore Delegato Edipower SpA
Viale Italia, 592
20099 Sesto San Giovanni (MI)
- Ai Segretari Nazionali
Filcem- Cgil, Flaei- Cisl, Uilcem-Uil
loro sedi



Oggetto: Procedura di A.I.A. per la centrale termoelettrica Edipower di San Filippo del Mela (Messina). **Richiesta di incontro.**

Le scriventi OO.SS. sono venute a conoscenza che la fase istruttoria, per il rilascio dell'A.I.A. per l'esercizio dei gruppi termoelettrici della centrale Edipower di San Filippo del Mela, è entrata nella fase decisiva con posizioni nettamente contrastanti tra gli attori.

Le stesse OO.SS. hanno convocato i lavoratori del sito in una affollata e partecipata assemblea nella quale è emersa tutta la preoccupazione perché si sente forte il rischio per il loro posto di lavoro; preoccupazione aggravata dall'attuale crisi economica.



SEGRETERIE TERRITORIALI MESSINA

up

Gli stessi lavoratori, insieme con le scriventi Organizzazioni, si sono sempre battuti per uno sviluppo che metta insieme Salute e Lavoro, concorrendo nel corso degli ultimi anni ad ottenere un importante e certificato miglioramento delle condizioni ambientali ed un forte abbattimento delle emissioni.

Sentiamo l'esigenza di richiamare le autorità in indirizzo ad un forte senso di responsabilità; è noto che in sede tecnica non sono possibili e forse neanche auspicabili miracoli, quindi, da un giorno all'altro possono solo essere confermati gli attuali limiti emissivi per i gruppi 3-4 e 5-6. Certamente, con gradualità vanno effettuate le migliorie necessarie, per consentire nel tempo la continuità dell'esercizio degli impianti stessi.

Riteniamo che, nel corso di validità dell'A.I.A. in fase di rilascio, la società Edipower SpA debba investire nell'utilizzo di nuove tecnologie che eguolino quanto presente nel panorama produttivo nazionale.

~~Nei chiedere di essere ascoltati da tutti i destinatari, per contribuire alla ricerca di una~~
possibile soluzione, avanziamo al momento la proposta di un rinvio tecnico dell'iter autorizzativo per consentire un avvicinamento tra le parti, nella tutela dei reciproci interessi.

Noi perseguiremo la piena e totale occupabilità delle risorse impegnate e di quelle in via di formazione a seguito della Convenzione sottoscritta tra il Comune di San Filippo del Mela e la Società Edipower .

In attesa di un sollecito riscontro, siamo impegnati a mettere in atto le iniziative sindacali a salvaguardia dell'occupazione nel sito produttivo.

San Filippo del Mela il 01/04/2009

Le Organizzazioni Sindacali
FILCEM CGIL FLAEI Cisl UILCEM UIL

N.B.: recapiti telefonici
Filcem 329.681.35.33 (Gaetano Morabito)
FLAEI 338.810.97.99 (Sebastiano Lo Monte)
Uilcem 339.380.34.36 (Carlo Caruso)

H7/H8

capo-gab
ESH



SEGRETERIE TERRITORIALI MESSINA

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA
Centrale termoelettrica Edipower San Filippo del Mela

W

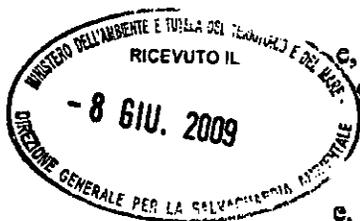
prot. MINPREST/2009

000 2492

S.E. Sig. PREFETTO
Piazza Unità d'Italia
98121 MESSINA (fax 090.366615)
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E. prot. DSA - 2009 - 0015306 del 16/06/2009

Direzione EDIPOWER
Centrale termoelettrica
98044 San Filippo del Mela (ME)
Commissione di Garanzia
per l'attuazione della legge 146/90
Via Po, 16/a
00198 Roma (fax 06.67796408)

e, p. c., Ministro Ambiente e Tutela Territorio e Mare
On. Stefania Prestigiacomio
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma (fax 06.57288513)



e, p. c., al Ministero dell'Ambiente, DGSA VI divisione
c. att. ne dott. Giuseppe Lo Presti
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma (fax 06.57225068)

e, p. c., al Presidente commissione IPPC, presso ISPRA
Ing. Dario TICALI
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma (fax 06.50072904)

e, p. c., On. Assessore Territorio e Ambiente
della Regione Sicilia
Via Ugo La Malfa, 169
90146 Palermo (fax 091.6891086)

e, p. c., egr. Assessore Provinciale Tutela Ambiente
Corso Cavour, 87
98122 Messina (fax 090.7761936)

e, p. c., egr. Sindaco di San Filippo del Mela
Via Francesco Crispi, 16
98044 San Filippo del Mela (ME) (fax 090.9391847)

e, p. c., Segreterie Nazionali e Regionali
Filcem, Flacel, Uilcem
loro sedi

e, p. c., Segreterie Provinciali
CGIL, CISL, UIL, Messina
loro sedi

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
- Ufficio di Gabinetto -

Dir. Selv.
Smb

6007 90W 67
2009

Il Vice...

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Ufficio di Gabinetto
E. prot. GAB - 2009 - 0013120 del 08/06/2009

Oggetto: Rilascio autorizzazione AIA per la centrale termoelettrica Edipower di San Filippo del Mela (ME) - Rischio di pesanti ricadute occupazionali. Temporanea sospensione azione di sciopero. Ulteriori sviluppi.

Le scriventi Segreterie territoriali e la R.S.U., facendo seguito agli incontri tenutisi presso la prefettura di Messina il 21 e il 29 aprile u.s.s., venuti a conoscenza che dopo i suddetti incontri ci sono state delle ulteriori comunicazioni, sia da parte di Edipower che da parte del Comune di San Filippo del Mela, con contenuti contrastanti rispetto a quanto dichiarato al tavolo prefettizio; tenuto conto che tale situazione crea sempre più allarme nei lavoratori (che a stento si riesce ancora a governare), con la presente si chiede a S.E. il prefetto se non ritiene opportuno un ulteriore incontro chiarificatore tra le parti.

Riteniamo che quanto concordato nella riunione del 29/4 possa considerarsi un giusto equilibrio tra le esigenze ambientali e la tutela dei posti di lavoro, alla luce anche della autorizzazioni AIA recentemente rilasciate per altri siti produttivi ricadenti in area ad alto rischio come per la centrale di San Filippo del Mela.

Facciamo presente che, qualora nel frattempo ci sia una decisione che comporti una ricaduta negativa sull'occupazione del sito produttivo, non potremo che dare attuazione immediata alle azioni di lotta a suo tempo proclamate, con lettera del 14/04 u.s., e poi sospese in seguito all'intervento di S.E..

San Filippo del Mela li 29/05/2009

Rappresentanza Sindacale Unitaria
Centrale Edipower San Filippo del Mela

Giuseppe Frigo

Le Organizzazioni Sindacali
FILCEM CGIL - FLAEL CISL - UILCEM UIL

Morabito *Caruso*

N.B.: recapiti telefonici
Filcem Cgil 329.681.35.33 (Gaetano Morabito)
FLAEL Cisl 338.810.97.99 (Sebastiano Lo Monte)
Uilcem Uil 339.380.34.36 (Carlo Caruso)